



Periodico di approfondimento sportivo regionale



OBIETTIVO NAPOLI

Vittorie fondamentali in serie per gli uomini di Mazzarri alla vigilia della settimana cruciale della stagione

a pagina 2



IL PAGELLONE

Lavezzi superstar, ora che ha imparato anche a segnare sarà più difficile trattenerlo

a pagina 3



APPUNTAMENTO CON LA STORIA

L'editoriale

Una vittoria che preoccupa



di Vincenzo Letizia

Alla fine, nel calcio, quel che conta è il risultato. E' vero, ma Mazzarri farebbe bene a non sottovalutare i segnali che sono emersi dal match del Tardini. Del resto, ci è piaciuto come ha parlato il mister al termine della gara con il Parma. E questo, in parte, ci rassicura. Ha ragione Mazzarri, è probabilmente la prima volta che abbiamo visto un Napoli così in difficoltà contro un'avversaria, sia sul piano fisico, sia su quello del possesso palla. Una squadra in grave ambascia sul piano atletico che avrà pagato oltre misura, si spera sia solo questo, gli spostamenti trans-oceanici di tanti suoi uomini. Starà proprio a Mazzarri indagare e comprendere se si sia trattato di un calo fisico momentaneo dovuto ai viaggi per le Nazionali o è in corso una discesa atletica della squadra che nessuno si augura, ovviamente, in questo momento. Infatti, nella settimana tra il 14 e il 21 marzo il Napoli si gioca una stagione e forse anche qualcosa in più. Per cui occorrerà per quella settimana aver ricaricato per bene le batterie e presentarsi al meglio a Londra contro un Chelsea che intanto ha cambiato allenatore e affronterà gli azzurri con ben altro morale rispetto a quello arrendevole del San Paolo. E poi c'è il Siena da battere al San Paolo per guadagnarsi la qualificazione in Europa League e soprattutto la finale di coppa Italia. Nel mezzo la decisiva sfida contro l'Udinese per riacciuffare per i capelli la possibilità di rigiocare la Champions anche il prossimo anno.

Le perplessità per come è arrivato questo successo rubacchiato restano. Un Napoli sulle ginocchia, stanco, in balia dell'avversario con Mazzarri in sella mai l'avevamo visto. E un po' siamo preoccupati. Speriamo che sia stato solo di un calo passeggero. L'ottimista penserà che aver vinto in queste condizioni vuol dire che la squadra è davvero forte. Questo è pacifico, in altre circostanze il Napoli ha regalato punti anche ad avversari meno forti per mancanza di concentrazione e determinazione, ma ripetiamo, mai per una gap fisico-atletico così evidente.

Tralasciando il discorso tattico di chi ha giustamente suggerito a Mazzarri, in certe gare, di rinfoltire il centrocampo magari a 'danno' di uno dei tre difensori centrali, il Napoli questa settimana dovrà programmare perfettamente come lavorare sui giocatori sul piano atletico. Perché a Londra servirà un Napoli al 100% per continuare a sognare. Serve insomma il vero Napoli.



IL PRONOSTICO DI...

Marco De Simone punta sugli azzurri, Milan e Juve

da pagina 11

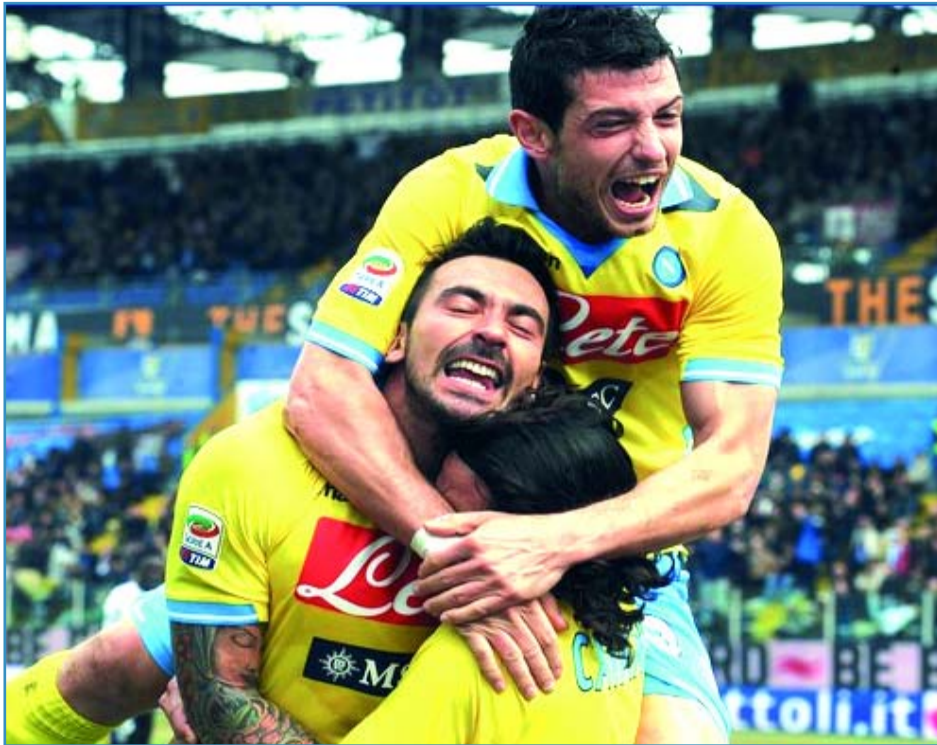


LA SCOMMESSA

Ventisettesima giornata di A spezzatino, ma con tanti gol

a pagina 14





OBIETTIVO NAPOLI

Vittorie preziose contro Inter e Parma, in attesa del periodo cruciale della stagione

ORA IL GIOCO SI FA DURO

di Eduardo Letizia

Prosegue a tambur battente la rincorsa del Napoli al terzo posto, grazie ad una striscia positiva di cinque vittorie consecutive che ha portato la squadra di Mazzarri a mettersi definitivamente alle spalle Roma e Inter, e a trovarsi a cinque punti dalla Lazio terza, accorciando sull'altra diretta concorrente, l'Udinese, che ora si trova a sole tre lunghezze di distanza.

Le vittorie contro Inter e Parma delle ultime due giornate di campionato sono state fondamentali per dare continuità di risultati agli azzurri, ma tra queste due partite sono emerse grandi differenze. Se contro la formazione di Ranieri il Napoli aveva confermato quanto di buono mostrato nelle precedenti uscite, contro gli emiliani invece la prestazione dei partenopei è stata tutt'altro che positiva e, a detta dello stesso Mazzarri, gli errori arbitrali sono stati decisivi per propiziare una vittoria probabilmente non meritata. Tra le due partite è parso evidente soprattutto un calo atletico degli azzurri. La squadra di Mazzarri, è noto, riesce ad esprimersi al meglio solo quando al top della condizione fisica,

come dimostrano la serie di vittorie dal Chievo fino a quella contro l'Inter, in cui lo strapotere atletico è stata l'arma più efficace in dotazione dei giocatori napoletani. Contro l'undici di Donadoni, invece, un palese appannamento fisico ha impedito alla squadra di opporsi con aggressività e reattività ad un Parma quasi costantemente in possesso del pallino del gioco. Quest'aspetto, però, potrebbe essere spiegato come una conseguenza degli impegni internazionali sostenuti in settimana da molti giocatori della rosa azzurra, che non hanno consentito di preparare adeguatamente, dal punto di vista fisico oltre che tattico, l'appuntamento della domenica.

Ma al di là dei dati in chiaroscuro emersi dalla gara di Parma, queste ultime partite hanno messo in luce anche aspetti molto positivi da prendere in considerazione. Primo tra tutti lo stato di grazia di Lavezzi. L'argentino è l'autentico trasciatore del Napoli di quest'ultimo periodo. Oltre che con le sue consuete iniziative in velocità, i suoi dribbling e la sua imprevedibilità, il Pocho ha final-

mente imparato ad essere decisivo anche sotto porta, con cinque gol nelle ultime quattro partite e nessuna voglia di mettere fine a questo suo momento magico. Il Napoli non può assolutamente fare a meno di questo Lavezzi, né ora né in futuro. Per questo De Laurentiis dovrà fare del tutto, in questi mesi, per adeguargli il contratto in base a quelle che sono le sue effettive qualità e, soprattutto, per eliminare quella fastidiosissima clausola rescissoria che tanto turba i sogni dei tifosi partenopei. Segnali positivi continuano ad arrivare anche dal reparto di centrocampo dove, a fianco del sempre indispensabile Gargano, anche Inler e Dzemaili stanno finalmente riuscendo ad esprimersi secondo le aspettative di inizio stagione. I progressi dell'ex Parma, in particolare, consentono a Mazzarri di ricorrere con massima tranquillità ad un turnover che a centrocampo è indispensabile, vista la carenza di uomini a disposizione a causa dei reiterati infortuni dello sfortunato Donadel. C'è però da sottolineare come Dzemaili, più che quando schierato al posto di uno tra Inler e

Gargano, abbia dimostrato di rendere al meglio nel momento in cui viene impiegato al posto di Hamsik, in una posizione dalla quale può dare un maggiore apporto alle azioni offensive della squadra. Non a caso nella gara contro l'Inter il buon Blerim è risultato il migliore in campo degli azzurri, proponendo assist e andando lui stesso vicino al gol in più di una circostanza, senza tra l'altro far mancare dinamismo e aggressività in mezzo al campo.

Dando un occhio all'immediato futuro risulta evidente come ora il gioco si faccia duro e il Napoli abbia l'assoluta necessità di cancellare rapidamente i problemi accusati nella gara di Parma. Il periodo che va dal 14 fino al 21 marzo potrebbe rivelarsi decisivo per le sorti della stagione degli azzurri, attesi dalla gara di ritorno in Champions contro il Chelsea, da quella contro il Siena in Coppa Italia e dallo scontro diretto con l'Udinese in campionato. Questi giorni saranno quindi decisivi per ricaricarsi e fare in modo di presentarsi a questi appuntamenti cruciali al massimo delle proprie possibilità.

IL PERSONAGGIO

Lavezzi, l'oro di Napoli...ma fino a quando?

Ormai ci sta prendendo gusto e sembra non volersi più fermare. Anche a Parma ha trovato la via del gol portando a 5 le reti consecutive nelle ultime quattro gare, compresa la Champions. Stiamo parlando di **Ezequiel Lavezzi**, il pupillo di Napoli, colui che dopo *Dieguito* ha saputo come infiammare i cuori dei tifosi partenopei. Grazie a una sua rete siglata al 40' del secondo tempo i napoletani possono ancora coltivare il sogno della grande rimonta volta ad agguantare la zona-Champions. È vero, il gol era viziato da una netta posizione di fuorigioco ma come avrebbe detto il saggio pensatore serbo **Vujadin Boskov**: "fuorigioco è quando arbitro fischia"!

Il bottino personale di **Lavezzi** in campionato è giunto a quota 7 reti ed è sulla buona strada per battere il suo **record italiano** delle stagioni 2007-08 e 2009-10 che ammonta a 8 centri. Mai come adesso i suoi gol servono come il pane a questo Napoli. Contro i ducali c'è da sottolineare che gli azzurri non hanno disputato una buona gara ma la vittoria era indispensabile per continuare a sperare nel terzo posto. Proprio quando la partita sembrava destinata a chiudersi con un pareggio è arrivata la zampata del campione: assist di **Cavani** e botta di **Lavezzi** che il portiere **Mirante** riesce solo a toccare senza evitare il gol. Le marcature dell'argentino contro il Parma potevano essere anche di più se non avesse deviato sul palo un tocco troppo avanzato di **Inler** o sparacchiato a lato una ghiotta occasione nel primo tempo. Va bene lo stesso, ciò che serviva era solo la vittoria.

A gara conclusa il *pocho* ha dichiarato alla stampa di non pensare assolutamente al record di gol ma solo al bene della squadra continuando a dare il massimo per la maglia azzurra. Parole da vero leader, da atleta consapevole di aver raggiunto la piena maturità tecnica.

Molti lo paragonano al nuovo **Maradona** e qualcuno, azzardando non poco, ha anche pensato di tirare fuori dalla naftalina la maglia numero 10 che fu del *pibe de oro* per consegnarla a lui. Ma il *pocho* è troppo umile per accettare una proposta del genere sapendo anche che il paragone col Dio del calcio non reggerebbe. Lavezzi è *'nu bravo guaglione'* ed è consapevole del fatto di dover lavorare ancora tanto per affermarsi ai livelli del suo più celebre connazionale.

Finalmente ha iniziato a segnare con una certa regolarità e grazie anche ai suoi gol il Napoli continua a volare. Ora però è arrivato il tempo di porsi qualche domanda. Qualche tifoso aggratterà la fronte ma a questo punto la domanda nasce spon-



tanea (per dirla alla Marzullo...). Cosa succederebbe se qualche grande club europeo, innamorandosi pazzamente di Lavezzi, dovesse mettere sulla scrivania di **De Laurentiis** la famosa somma di **32 milioni** di euro?

Gli scenari ipotizzabili sono tre: 1) è ovvio che se un club dovesse offrire al Napoli la somma equivalente alla ormai nota clausola risolutiva non avrebbe di certo problemi a raddoppiare al calciatore anche l'ingaggio passando dagli attuali quasi 2 milioni a stagione a 4 milioni. In questo caso il *pocho* e il suo *staff*, essendo dei professionisti, non potrebbero trascurare l'aspetto economico unito alla possibilità di andare ad esprimersi in piazze ai vertici del calcio internazionale; 2) in presenza di un'offerta equivalente a quella indicata nella clausola risolutiva (32 mln) e che offrisse al calciatore il doppio dell'ingaggio attualmente percepito, l'argentino, mosso dall'attaccamento verso Napoli e i suoi tifosi, potrebbe presentarsi da **De Laurentiis** e chiedergli di rivedere l'ingaggio. Ovviamente, **De Laurentiis** qualora dovesse accettare di aumentargli sensibilmente lo stipendio non esiterebbe a rimuovere la clausola dal contratto di Lavezzi, oppure, di fissarne una nuova ma a una cifra spropositata (es. 100-150 milioni). In questo caso i possibili acquirenti sarebbero costretti a trattare direttamente con la società; 3) **De Laurentiis** tra qualche mese convoca il procuratore di Lavezzi, **Alejandro Mazzoni**, proponendo un nuovo contratto per il suo assistito con relativo prolungamento e aumento dell'ingaggio. Il tutto subordinato all'eliminazione della

clausola risolutiva.

Questi gli scenari possibili, ora la palla passa ai veri protagonisti: **De Laurentiis**, **Lavezzi** e **Mazzoni**.

Il *pocho* è un *"bravo guaglione"* e dal 2007 a oggi lui e il Napoli sono cresciuti insieme. Vogliamo perdere lui e altri qualche milione in più di ingaggio nascondoci dietro la scusa del tanto millantato *fair play* finanziario? In Italia, fra i top-club, chi applica il *fair play* finanziario? Qualcuno, poi, potrebbe spiegare come mai in occasione di Napoli-Chelsea non c'è stato alcun *fair play* nei confronti dei tifosi-committenti nel fissare i prezzi dei biglietti? Ah dimenticavo, il *fair play* vale solo in uscita in entrata invece vige la regola della speculazione selvaggia.

Dario Catapano



IL MIGLIORE

Lavezzi



Monumento per lui per il gol che regala i tre punti al Napoli al Tardini, si divora il gol della staffa scaricando sul palo da posizione agevole. Vince da solo la gara e dimostra ancora una volta di essere elemento indispensabile e quindi insostituibile nello scacchiere di Mazzarri. Sta trovando con puntualità anche l'appuntamento con il gol, unico dettaglio che gli mancava per essere annoverato, attualmente, tra i grandi del calcio. In queste condizioni per un top club non sarà un problema sborsare i 31 milioni utili a strapparli al Napoli. Occorre riadeguargli il contratto e legarlo a vita al club di De Laurentiis se davvero in futuro si vorranno conquistare grandi risultati.

7,0

IL PEGGIORE

Dossena



Stava per combinare un pasticcio pazzesco su quel chiaro fallo di mano in area che meritava di essere sanzionato con il rigore a favore del Parma. Non c'è dietro e si fa vedere raramente in ripartenza. Sta pagando evidentemente l'alternanza con Zuniga che evidentemente non lo fa essere sereno al 100% come trapelato recentemente anche da alcune interviste del procuratore.

5,0

DE SANCTIS



In costante pressione, becca un gol sul quale le responsabilità sembrano sull'errata respinta che consente a Zaccardo di bucarlo. Il Parma comunque lo aiuta non centrando quasi mai porta nonostante il dominio quasi assoluto.

5,5

CANNAVARO



Baluardo difensivo quasi insuperabile, tiene da solo la barca in linea di galleggiamento. Tra i più tonici uomini in campo, lui che si è potuto allenare con costanza in settimana.

6,5

CAMPAGNARO



Il 'toro' argentino, dopo la bella soddisfazione della convocazione della sua nazionale, completa la banda del buco producendo una prestazione incerta. Poco concentrato, sembra anche un po' sotto tono atleticamente.

5,5

BRITOS



Sembrava in buona giornata, l'ennesimo infortunio lo costringe ad uscire presto dalla contesa. L'uruguayano farebbe bene a farsi benedire, ancora uno stop (questa volta l'infortunio sembra lieve) dopo il crack di inizio stagione.

6,0

MAGGIO



Modesto lo fa nero, in costante ripiegamento non riesce ad incidere neanche nelle ripartenze. Timido ed in costante difficoltà contro gli esterni di Donadoni.

6,5

FERNANDEZ



Prestazione inguardabile, un pericolo costante per se e per la squadra in ogni suo intervento, spesso scomposto. Il ragazzo, nazionale argentino, sembra poter comunque far meglio di così.

5,0

GARGANO



Per correre e sgobbare c'è sempre, ma non è sembrato il solito trottolino impazzito. Batterie da ricaricare per lui dopo il viaggio trans-oceanico.

6,0

INLER



Lento ed impacciato, non infonde il cambio di ritmo e personalità che Mazzarri avrebbe voluto dallo svizzero. In regresso rispetto alle recenti esibizioni.

5,5

GRAVA



Subito ammonito, in costante imbarazzo sui guizzanti avanti emiliani. La mala sorte lo toglie da ogni imbarazzo costringendolo alla resa per un infortunio.

5,5

DZEMAILI



Lotta e corre dimostrando ancora una volta la sua straripante condizione atletica del momento, ma non ripete la super prestazione contro l'Inter. C o m u n q u e apprezzabile l'impegno.

6,0

HAMSIK



Gran lavoro soprattutto in fase di ripiegamento e di filtro. Non è al meglio fisicamente, come gran parte dei propri compagni che sono stati in settimana impegnati con le Nazionali, ma getta il cuore oltre l'ostacolo per rendersi utile alla causa.

6,0

CAVANI



Meno lucido del solito, rimedia al proprio errore su rigore ribadendo il gol la respinta di Mirante. Non lavora sodo come altre volte in fase di non possesso, produce però l'assist che fa volare Lavezzi verso il gol vittoria.

5,5

Gara infuocata quella disputata al Tardini di Parma, ma il Napoli riesce ancora una volta nell'impresa: conquistare tre punti preziosi per la risalita in classifica. Il Parma detta legge e cerca di far capire chi comanda con una conclusione di Galloppa fin dai primi minuti di gioco. Ritmi alti, poche soste, si corre di continuo sul campo parmense. Ci sono solo i padroni di casa sul terreno, ma anche molti errori con Galloppa che fallisce una palla facile facile servitagli perfettamente proprio da Giovinco. Il tentativo fuori bersaglio di Dzemali non impensierisce la compagine emiliana, ma è Lavezzi ad essere più pericoloso quando al 25' manca di poco la porta avversaria. Problemi fisici per il Napoli, con Grava e Britos costretti ad uscire quasi subito e ad essere sostituiti da Campagnaro e Fernandez. La gara non è cominciata secondo i migliori auspici, avendo già

dato vita a due cambi, e Mazzarri lo sa. Musacci regala un calcio di rigore a Cavani che non sbaglia dopo la respinta di Mirante. E' il 40' e il Napoli passa in vantaggio. Al 43' arriva una ghiotta occasione clamorosamente fallita da Paletta. Il Parma non riesce, quindi, a pareggiare i conti. Si dovrà attendere il secondo tempo per vedere l'1-1. Intanto la "manaccia" di Dossena non aiuta il Parma e Valeri non concede un rigore nettissimo agli emiliani. Mazzarri opera un cambio (l'ultimo) per tentare di dare più compattezza al centrocampo: preferita, dunque, la tecnica di Inler alla forza fisica di Gargano. Anche il Parma preferisce far respirare dei poco lucidi e spenti Okaka e Musacci. Valdes e Marques sono le forze fresche giuste per rimpinguare una compagine che continua ad essere insidiosa. I padroni di casa continuano a cercare il gol e, dopo

il tentativo fallito di Paletta, è proprio quest'ultimo a permettere alla compagine di accorciare le distanze. De Sanctis resta a terra e viene battuto dai propri compagni "dormienti" e un Zaccardo pronto al 77'. Il Napoli soffre. Il pressing dei parmensi è sempre più asfissiante, ma la fortuna sembra girare dalla parte degli azzurri per le innumerevoli occasioni perse dagli avversari di portarsi in vantaggio. All'86' arriva l'inaspettato: quando il match sembra destinato a finire male, ecco una magia di Lavezzi a riequilibrare le sorti. Gol in netto fuorigioco ma che viene convalidato.

TABELLINO

PARMA-NAPOLI: 1-2

MARCATORI: 40'pt Cavani (N) (r), 77' Zaccardo (P), 86' Lavezzi (N)

PARMA (3-5-2): Mirante; Zaccardo, Paletta,

Santacroce; Biabiany, Mariga, Musacci (65'Valdes), Galloppa, Modesto; Giovinco, Okaka (76'Marques). (A disp: Pavarini, Jonathan, Morrone, Brandao, Pereira). All.: Donadoni

NAPOLI (3-4-1-2): De Sanctis; Grava (36' Fernandez), Cannavaro, Britos (19'pt Campagnaro); Maggio, Dzemali, Gargano (60' Inler), Dossena; Hamsik; Lavezzi, Cavani. A disp: Rosati, Vargas, Zuniga, Pandev). All.: Mazzarri

ARBITRO: Valeri di Roma 2 (Giordano-Ghiandai; 4° uomo Banti)

NOTE-Spettatori: Mole discreta di pubblico con circa 7.000 tifosi provenienti da Napoli. Ammoniti: Grava (N), Dzemali (N), Lavezzi (N), Cannavaro (N), Zaccardo (P), Mariga (P), Musacci (P), Santacroce (P). Espulsi: Mazzarri, tecnico del Napoli. Angoli: 12-1. Recuperi: 2pt; 3st

PIANETA AZZURRO Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale

chiama al numero 3332840455

oppure scrivi a

spaziopubblicita@pianetazzurro.it



Matador scatenato: «Il gioco di Mazzarri e l'amore della città sono questi i segreti dei miei 57 gol» Cavani: “Sogno di vincere la Champions con il Napoli”



di Mario Pesce

Il 'Matador' sta bene a Napoli. Sereno, soddisfatto del proprio lavoro, affamato di successi. Non vuole più fermarsi Edinson e non si pone traguardi. Lui e il Napoli se continueranno a dimostrare questo ritmo e a produrre questi risultati potranno arrivare lontano. Champions, campionato, coppa Italia, non fa nessuna differenza. Cavani non si accontenta, come emerge chiaramente nell'intervista esclusiva rilasciata dal bomber uruguayo ai colleghi de 'Il Mattino'.

Partiamo dall'ultimo gol, quello realizzato a Parma, il sedicesimo in campionato.

«Aver segnato anche a Parma è stato importante, soprattutto è stato importante vincere una partita difficile contro una squadra determinata e molto pericolosa in casa. Sono rimasto attento e concentrato riuscendo a mettere in porta la respinta del portiere sul mio calcio di rigore».

Una media stratosferica: 57 reti in due anni con il Napoli. C'è un segreto in questa sua esplosione?

«Non c'è un unico segreto. A Napoli sono varie le componenti che mi stanno portando a dare il meglio e ad esprimermi al massimo delle mie possibilità. Il lavoro dello staff tecnico mi mette sicuramente nelle condizioni migliori, ma questo vale anche per tutti i miei compagni. Molto importante è l'armonia con i compagni di squadra e poi c'è il grande amore dei tifosi. Il perfetto ambientamento nella città in cui giovo contribuisce a farti sentire bene e a farti tirare fuori tutto quello che hai dentro e anche qualcosa di più. Funziona tutto alla perfezione per me nel Napoli, ecco perché sto riuscendo a segnare tanti gol».

A Napoli sta battendo ogni record: il gioco di Mazzarri esalta le sue caratteristiche?

«Sicuramente quello di Mazzarri è un modulo molto offensivo, durante le partite riusciamo a creare tante occasioni da gol e tutto ciò aumenta la fiducia nei miei mezzi perché vado con più sicurezza al tiro. In campo però non vado solo per fare gol, mi piace molto dare una mano ai compagni nella fase difensiva, fa parte delle mie caratteristiche e lo faccio con piacere. La squadra viene sempre prima di tutto e a me viene naturale correre anche in altre zone del campo, rientrare per dare un sostegno ai centrocampisti e ai difensori».

Quanto è importante la presenza di un partner come il Pocho per i suoi gol, Lavezzi è da considerare un compagno di squadra ideale?

«Avere il Pocho in squadra è un vantaggio per tutti. Lavezzi è un grande attaccante, un giocatore di qualità e soprattutto è uno che non molla mai: fino all'ultimo secondo è sempre lì a lottare su ogni pallone senza cedere di un millimetro, ha una grande grinta, quando lo vedi al fianco in campo ti trasferisce la sua voglia di vincere».

Ci svela il sogno che vorrebbe realizzare con il Napoli?

«Il mio sogno è vincere la Champions, siamo ancora in corsa e proveremo a proseguire nel cammino, ad andare ancora avanti. Barcellona e Real Madrid sono le due formazioni più forti, ma in campo non sai mai cosa può accadere, le partite bisogna sempre giocare. E poi in Europa si giocano gare secche di andata e ritorno e devi sempre pensare che tutto può succedere se riesci a dare il massimo nella doppia sfida».

La prossima partita in Champions è allo Stamford Bridge tra dieci giorni contro il Chelsea: che gara di ritorno s'aspetta?

«Sarà una partita molto difficile, a Londra contro il Chelsea occorre la massima concentrazione, la giusta attenzione, dobbiamo pensare che ogni giocata degli avversari può essere decisiva. Insomma bisogna ripetere lo stesso atteggiamento avuto nella partita di andata vinta per 3-1 al San Paolo. Queste partite possono girare in un modo o nell'altro solo in dieci minuti, basta poco, non puoi permetterti di mollare neanche un attimo, nemmeno una palla, ci vorrà un grandissimo Napoli».

C'è grande entusiasmo a Napoli, biglietti per Londra polverizzati in un attimo: s'avverte tutta questa passione?

«L'apporto dei nostri tifosi è sempre straordinario, sarà importante avere il loro sostegno in Champions e in campionato, così come è stato importante averlo fin qui in ogni partita al San Paolo e fuori casa. Avvertiamo molto la loro spinta».

L'ideale a Londra sarebbe un gol iniziale di Cavani, sbloccare la partita potrebbe agevolare di molto il compito del Napoli?

«Un gol di Cavani o di qualsiasi altro mio compagno di squadra. Segnare un gol sarebbe sicuramente molto importante, andare in vantaggio potrebbe darci un'ulteriore spinta per centrare la qualificazione. Ma, ripeto, al di là di questo sarà importante l'atteggiamento della squadra, dovremo ripetere lo stesso tipo di partita giocata al San Paolo».

Il presidente De Laurentiis ha detto che non le cedrebbe neanche per 100 milioni: felice per la stima?

«Fa piacere avvertire questa grande fiducia da parte del presidente, so che mi vuole bene. A Napoli mi trovo alla perfezione e voglio gustarmi ogni attimo, vivere ogni momento, pensare giorno dopo giorno a quello che faccio dando sempre il meglio di me e cercando di arrivare il più in alto possibile con la mia squadra. Penso solo a questo, al Napoli, vivo il presente. Alle voci di mercato non do neanche ascolto».

La rimonta per il terzo posto in campionato è partita: rimpianti per i punti persi all'andata?

«Nessun rimpianto, nella mia vita preferisco guardare avanti, in campionato ci sono ancora dodici partite da giocare e proveremo ad arrivare il più in alto possibile. Siamo ancora impegnati in tre competizioni e in coppa Italia proveremo a raggiungere la finale. Qualche punto in campionato lo



abbiamo perso perché lottare su tre fronti comporta delle difficoltà, giochi in continuazione. E poi ci sono tre risultati, non puoi vincere tutte le partite. Noi partiamo con questa intenzione ma non sempre è possibile, nelle ultime partite ci è andata bene e siamo contenti. Ora ci concentriamo sulla prossima sfida, quella contro il Cagliari e ci vorrà lo spirito di sempre, lo spirito del Napoli».

L'anno scorso chiuse a 33 gol stagionali tra campionato e coppe, ora è quota 24: può battere la media?

«Lo spero, proverò a segnare quanti più gol possibili, un mio obiettivo è migliorare ulteriormente la media dell'anno scorso. I meriti vanno divisi con la squadra, con tutti i miei compagni. Nello spogliatoio del Napoli ho trovato la stessa armonia che c'è in quello della mia nazionale, dal primo momento che sono arrivato a Napoli mi sembrava di stare nel gruppo dell'Uruguay».

Tanti gol in maglia azzurra, quale ricorda con più piacere?

«Tutti i gol sono belli, ricordo tutti con piacere, il primo come l'ultimo. Preferisco guardare alla prossima partita e a dare il massimo per segnare. Anche se la cosa più importante è la vittoria del Napoli, resta questo il mio obiettivo, in campo voglio sempre vincere tutte le partite anche se non sempre è possibile».

L'Uruguay, con i compagni di nazionale avete creato la Fondazione Celeste: pensa a qualcosa del genere da poter fare anche a Napoli?

«È una cosa alla quale non ho ancora pensato, magari in futuro si può pensare a qualche iniziativa del genere. Per il momento

sono felice che ogni mio gol possa regalare gioia ai napoletani e che la squadra riesca a regalare vittorie ed emozioni positive alla gente di Napoli».

L'allegria nel gruppo azzurro, chi è il più simpatico dei suoi compagni di squadra.

«Morgan, lui sicuramente è il più simpatico. De Sanctis vuole avere sempre ragione su tutto, su qualsiasi argomento, su qualsiasi cosa di cui si parla, dice sempre la sua e vuole spuntarla sempre lui anche quando non parliamo di calcio. Però lo fa in maniera molto simpatica, è uno molto divertente nello spogliatoio, sicuramente contribuisce a creare un clima ancora più sereno».

E il napoletano Paolo Cannavaro cosa le ha suggerito di non perdersi assolutamente della città?

«Mi ha suggerito di visitare molti posti, so che Napoli è bellissima e ci sono tante cose da vedere. Però il tempo a nostra disposizione non è molto, giochiamo quasi ogni tre giorni, tra campionato e coppe. Poi ci sono gli allenamenti e quindi siamo sempre in campo. Ma qualcosa l'ho vista di Napoli e ho anche girato un po' per visitare altri posti della Campania. Ad esempio sono stato in costiera, veramente un incanto».

La cucina napoletana: la pizza vince lo scudetto?

«La pizza mi piace molto, la mangio e mi piace molto. Difficile dire però quello che preferisco, ci sono tante pietanze buone: la cucina napoletana è gradevole, come quella italiana in generale. Anche a Palermo ho gustato piatti buonissimi».

Torniamo al calcio: chi è il difensore in Italia che l'ha fatta soffrire di più?

«Adesso il calcio è cambiato, non esistono più le marcature ad uomo, non ti prende un solo difensore in consegna, ci sono situazioni di gioco che ti portano al confronto in maniera diretta con più avversari. In linea generale i difensori più arcigni sono quelli delle squadre piccole che hanno la salvezza come obiettivo, devono arrivare al più presto a quota quaranta punti per garantirsi la permanenza in serie A. Gli spazi si restringono e ti stanno più incollati. Le grandi squadre invece affrontano le partite più a viso aperto e anche per noi attaccanti c'è più libertà».

Il rivale più forte in Italia: Ibrahimovic è sempre l'attaccante più temibile del campionato di serie A?

«Ibrahimovic è un attaccante straordinario, un giocatore completo che segna nel Milan con grande continuità, ora è arrivata anche la tripletta a Palermo. Però dico anche Di Natale, uno che sa pungero al momento giusto, quindi molto pericoloso in ogni momento delle partite. Difficile fare raffronti, siamo attaccanti diversi e ognuno ha le sue caratteristiche: ci somigliamo in qualcosa e in altre cose siamo differenti».

Cavani bomber a tutto tondo: segna di testa, di piede, anche di spalla. Unico neo, qualche rigore sbagliato di troppo. Dovrebbe provare soluzioni diverse dal dischetto?

«Il rigore lo sbaglia chi lo tira. E poi per me un tiro sbagliato è quello che calci a porta vuota e lo mandi fuori. Quando batti un rigore di fronte c'è il portiere, se intuisce e riesce a parare dico che è bravo lui. Posso scegliere diverse soluzioni, a Parma ho tirato alla destra di Mirante, ma posso decidere di calciare anche in altri modi. L'importante comunque è aver segnato sulla respinta del portiere, solo questo conta, aver conquistato i tre punti nella trasferta difficile di Parma».

Cavani ormai stella mondiale, come si sente?

«Sono contento di essere arrivato dove sono adesso nel Napoli e con l'Uruguay perché in questo modo sono stati ripagati i tanti sacrifici che ho fatto nella mia vita per sfondare nel calcio: sono andato via di casa presto, ho lasciato il mio Paese. Spero di crescere ancora, questo è uno dei miei obiettivi. Voglio lasciare sempre bei ricordi come uomo e come calciatore e da calciatore posso farlo segnando quanti più gol possibili e provando a vincere qualche trofeo con le squadre con le quali gioco».

Si sta infilando sulla scia dei superbomber europei: lontanissimi restano solo Messi e Cristiano Ronaldo.

«Messi e Cristiano Ronaldo sono due fenomeni, da parte mia ho poco da aggiungere. Giocano nel campionato spagnolo, sono grandissimi protagonisti, per loro parlano i gol, le prestazioni, i fatti. Io seguo la mia strada, gioco con il Napoli nel campionato italiano e spero con il Napoli di arrivare il più lontano possibile».

fare meglio».

Il leone è tornato a ruggire. Dopo un avvio non proprio lusinghiero per Gokhan Inler, il centrocampista del Napoli è tornato a giocare ai suoi livelli. Fosforo e cervello a servizio della squadra, il ragazzo di Olten dà voce alle ambizioni azzurre nella corsa alla qualificazione alla prossima Champions League: «Al terzo posto sicuramente ci crediamo, ma dobbiamo tenere sempre i piedi per terra, perché dobbiamo lavorare di più, essere sempre concentrati - dice il calciatore svizzero - la nostra prossima avversaria sarà il Cagliari e vogliamo continuare così, perché abbiamo ancora tutte le possibilità per fare bene. La gara col Parma? Tanti giocatori sono stati impegnati con la nazionale ed era anche la prima volta alle 12.30, non era facile per noi. Ma si è visto che, anche non giocando bene, abbiamo portato a casa questi tre punti molto importanti...E' chiaro che sappiamo che possiamo

Poi, un pensiero rivolto alla super sfida contro il Chelsea: «Tutti i tifosi vogliono essere presenti allo Stamford Bridge. Voglio ringraziarli, sono immensi, e tra l'altro la loro passione ci dà una carica immensa: vuol dire che sono consapevoli che abbiamo una squadra forte, in grado di giocarsela con tutti o quasi. Sì, possiamo tenere testa a chiunque».

Il Chelsea è un chiodo fisso, no? «Bisogna giocare come sempre, fino all'ultimo istante, come una squadra affamata. Forte e concentrata sia in fase offensiva sia in fase difensiva. Senza concedere niente e provando a sfruttare il nostro attacco micidiale. Lavezzi? Fondamentale per noi: sono contentissimo per lui, sta vivendo uno splendido momento anche sotto il profilo dei gol».

Rosa Ciancio



PIANETA AZZURRO

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Foto
FELICE DE MARTINO

Cover
FRANCESCO MARGARITA

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

Questa rivista è andata
in stampa il 6/3/2012



Al San Paolo arriva una formazione dotata di una buona organizzazione tattica e in possesso di discrete individualità

CAGLIARI: ATTACCO SPUNTATO SENZA PINILLA

di Eduardo Letizia



Partita interna insidiosa per il Napoli alla caccia del quinto successo consecutivo, che consentirebbe di proseguire la dura rincorsa ad un terzo posto sempre meno distante. Al San Paolo arriverà il Cagliari di Ballardini, formazione dotata di una buona organizzazione tattica e in possesso di discrete individualità. La compagine sarda però non sta attraversando un periodo particolarmente felice, essendo reduce da due sconfitte consecutive, delle quali l'ultima è stata molto pesante, arrivata contro il Siena per 3-0. Per invertire questa tendenza è probabile che a Napoli Ballardini punti soprattutto sull'affidabilità della propria retroguardia, nella quale spiccano i due centrali Canini e Astori, che costituiscono una delle coppie meglio affiatate dell'intero campionato italiano. Le corsie laterali saranno presidiate dai collaudatissimi Pisano ed Agostini, entrambi abili sia a coprire il proprio lato di competenza, sia a proporsi in appoggio alla manovra avanzata.

Come suggerisce il classico 4-3-1-2, macchio di fabbrica del Cagliari, quella dei rossoblù non sarà di certo una partita volta solo alla fase difensiva. L'ottima qualità dei centrocampisti ne è la dimostrazione. Davanti alla difesa agirà come al solito Daniele Conti, vecchia bestia nera del Napoli delle scorse stagioni, elemento abile sia a dettare i tempi della squadra, sia a proporsi in zona gol nelle situazioni di calci da fermo o sui tiri dalla distanza. Sul centro-destra ci sarà Dessena, torna-

to a Cagliari a dicembre per sostituire Biondini, ceduto al Genoa. Il contributo dell'ex doriano consisterà soprattutto in corsa e dinamismo in mezzo al campo, cercando sia di interdire l'azione napoletana, sia di inserirsi nei varchi eventualmente aperti dai propri attaccanti. Sul centro-sinistra agirà invece quello che probabilmente è l'elemento più talentuoso della compagine di Ballardini, ovvero Radja Nainggolan. Il belga rappresenta un buon esempio di centrocampista moderno, molto abile sia dal punto di vista fisico che tecnico, utile sia in fase difensiva e di interdizione sia in quella offensiva, grazie anche al suo potente tiro dalla distanza. Non è un caso che su di lui si siano posati da tempo gli occhi delle big del campionato italiano e non solo. A fare da vertice alto di questo buonissimo centrocampo ci sarà poi Andrea Cossu, il folletto sardo bravissimo nel servire assist ai compagni e difficilmente marcabile a causa del suo continuo galleggiare alle spalle delle due punte. Sarà sicuramente lui l'uomo da tenere maggiormente d'occhio per la difesa azzurra, che spesso ha dimostrato di soffrire giocatori abili a giocare tra le linee di centrocampo e attacco.

I problemi maggiori del Cagliari però sono nel reparto avanzato. Tali difficoltà sembravano essere state risolte con l'acquisto di Pinilla a gennaio, che in effetti aveva dato qualcosa in più alla fase offensiva dei rossoblù. L'infortunio del cileno ha però mandato in crisi l'attac-

co cagliaritano, che nelle ultime tre gare è riuscito a realizzare una sola rete, tra l'altro su rigore. Anche per la partita del San Paolo sembra essere prevista l'assenza di Pinilla, a meno di improbabili miglioramenti, cosicché Ballardini dovrà cercare di indovinare la scelta giusta tra le sue quattro punte a disposizione. Contro il Siena sono scesi in campo Thiago Ribeiro e Nenè, ma entrambi alla fine non hanno soddisfatto le aspettative. Il potente argentino Larrivey, autore del gol su rigore contro il Lecce, si candida come possibile titolare del ruolo di prima punta. Al suo fianco potrebbe esserci il talentuoso, ma incostante, Ibarbo, colombiano in possesso di una grandissima velocità e che potrebbe essere più adatto, rispetto ai colleghi di reparto, ad una gara in cui il Cagliari potrebbe sfruttare qualche varco in contropiede. Se consideriamo che tra i quattro attaccanti a disposizione di Ballardini il capocannoniere è Larrivey, con quattro reti siglate fino a questo momento del campionato, sarà facile inquadrare l'entità dei problemi offensivi del prossimo avversario degli azzurri. Guai però se questo dovesse indurre a sottovalutare l'impegno. Il cammino del Napoli fino a questo momento del campionato ci ha insegnato come le insidie si nascondano proprio dietro le gare apparentemente più abbordabili. E per continuare la rincorsa al terzo posto questo tipo di partite è necessario vincerle, affrontandole -per citare Mazzarri- come vere e proprie finali.

Aperto la domenica



MINI MARKET MARIANNA

VIA LABRIOLA ED.8 SER.11/12/13
SCAMPIA-NAPOLI TEL.081.7021410



I sardi sono avversario da prendere con le molle: due pari e una vittoria il bilancio a favore del Napoli dal ritorno in A

Le gioie e i dolori del Cagliari al San Paolo

di Antonio Gagliardi

Due partite fondamentali si profilano all'orizzonte del Napoli: venerdì sera l'anticipo casalingo contro il Cagliari, martedì la sfida di ritorno a Londra contro il Chelsea per la Champion's League.

L'interesse per il campionato sembra essersi improvvisamente ridestato a seguito del filotto di quattro vittorie consecutive. Il raggiungimento del terzo posto, l'unica possibilità per riqualificarsi al massimo torneo europeo, a parte la vittoria finale, non è più un miraggio irraggiungibile; quindi la squadra dovrà dosare nel giusto modo energie fisiche e nervose per cercare di far meglio possibile in entrambe le competizioni.

Al San Paolo si presenta il Cagliari che non attraversa un periodo felicissimo ed ha visto avvicinarsi pericolosamente la zona calda della classifica. I sardi sono un avversario da prendere con le molle: due pareggi ed una vittoria di misura il bilancio a favore del Napoli dal ritorno in serie A. Un amarissimo 2-2 il 23 novembre del 2008, pareggio acciuffato per i capelli da un gol di Daniele Conti al 96°. Proprio come di questi tempi, anche allora Lavezzi tra i protagonisti; primo tempo chiuso sull'1-0 grazie ad un preciso diagonale di Hamsik al 9° e pari al 56° col tap-in vincente di Lopez che mandava in rete una corta respinta di

Il Napoli a testa bassa cercava il 2-1 e Denis da ottima posizione sparava alto un formidabile invito di Lavezzi che aveva scartato come birilli i difensori cagliaritari. Il vantaggio arrivava al 40° con un tocco "maradoniano" del Pocho su punizione e sarebbe finita lì a qualche minuto se lo stesso argentino in fuorigioco non avesse deviato in rete un tiro da fuori area di Russotto facendo annullare la rete per off-side. Proprio allo scadere del recupero il pari del Cagliari con Conti che nell'area di porta raccoglieva un passaggio di Jeda e, driblando i disperati tentativi della difesa, depositava in rete gelando il San Paolo. Il 25 aprile 2010 finì a reti inviolate, ma il Napoli fece sua la gara il 20 marzo 2011. La vittoria fu però sudata dato che l'ex Donadoni, col dente avvelenato, mise ottimamente in campo la sua squadra. Un 2-1 con le reti tutte nel secondo tempo e nel breve arco di dodici minuti. Vantaggio di Cavani al 49° su rigore per un fallo in area su Lavezzi, pari di Acquafresca al 56° che di testa mandò a vuoto Paolo Cannavaro bruciando con un preciso diagonale la disperata uscita di De Sanctis. Definitivo vantaggio firmato ancora del Matador al 61° con un delizioso pallonetto dal limite dell'area. Il Cagliari fece un bello scherzetto alla giornata di esordio al San Paolo del Napoli campione d'Italia: 16 settembre 1990, seconda

giornata di campionato e per tutti gara del riscatto dato che non si era andati oltre lo 0-0 a Lecce nella gara di apertura. La direzione di Marcello Nicchi, attuale presidente dell'AIA, suscitò non poche polemiche: al 27° espulsione di Alemao, colpevole di un fallo di reazione, e gara subito in salita, Careca caduto a seguito di un contatto in area fu ammonito per simulazione ed il primo gol del Cagliari, segnato da Rocco al 35°, secondo i giocatori del Napoli era stato viziato da una posizione irregolare di Fonseca. Arrembaggio del Napoli e Nicchi, dopo aver lasciato correre la respinta con un braccio di un difensore cagliaritano su un tiro di Silenzi, assegnò un penalty agli azzurri per un fallo subito dallo stesso attaccante romano. Careca non fallì dal dischetto allo scadere dei primi 45 minuti. Il Napoli commise l'errore di non accontentarsi del pari ed in un generoso ma disordinato prodigarsi in avanti offrì il fianco al contropiede degli ospiti che capitalizzarono al 68° con la deviazione di Corradini che rese imparabile un pallonetto di Fonseca dal limite dell'area. Chiudiamo con una nota agrodolce: l'8 dicembre 1991 Napoli-Cagliari finì 4-0 (doppietta di Careca, Francini e Padovano su rigore) ma fu l'inizio dell'era post-Maradona dato che fu anche la prima gara al San Paolo del Napoli privo del capitano squallificato per doping.

AZZURRI PER SEMPRE

L'indimenticabile "el tigre"

Carissimi e appassionati lettori in occasione del prossimo match del San Paolo fra il nostro adorato Napoli e il Cagliari, ho scelto come protagonista della mia rubrica "Azzurri per Sempre", un calciatore che ha indossato le casacche di entrambe le squadre: Daniel "El Tigre" Fonseca.

Fonseca giunge a Napoli nell'estate del 1992, su richiesta dell'allora allenatore azzurro Claudio Ranieri che lo aveva allenato in precedenza al Cagliari dove disputò due ottime stagioni nonostante la giovane età.

Ferlaino riuscì a battere l'accesa concorrenza di tante squadre e acquistò questo giovane uruguayano per ridare forza a un tridente rimasto orfano del D10S, squalificato 18 mesi per le arcinote vicende doping. Fonseca non era il classico centravanti statico, le sue armi migliori erano gli scatti e le finte con cui ubriacava i poveri difensori avversari ed era cinico e letale sotto porta.

Fonseca si adattò meravigliosamente negli schemi del Napoli e deliziò i tifosi azzurri con tante reti, ben 31 gol in 58 partite. Fu favorito dalla presenza nella rosa di due veri fenomeni (Zola e Careca), con i quali formò un tridente di tutto rispetto.

Negli occhi dei tifosi azzurri resterà indelebile la prestazione de El Tigre a Valencia. Era il 16 settembre del 1992, il Napoli era impegnato nel primo turno di andata della Coppa Uefa. La partita terminò con un'incredibile 5-1 per i partenopei e le reti furono segnate tutte da Fonseca. Dei cinque gol il più bello è senza dubbio quello segnato all'ultimo minuto di gioco.



Contropiede di Fonseca che, giunto in area di rigore, con una finta beffarda dribbla sia il difensore che il portiere e deposita il pallone in rete per l'apoteosi finale.

Dopo questa leggendaria e storica "pentapletta", Fonseca divenne l'idolo dei tifosi partenopei che continueranno per sempre ad amarlo.

Fonseca fu protagonista di un episodio poco felice quando ritornò a giocare da avversario a Cagliari. I tifosi sardi non avevano ben digerito la sua cessione al Napoli e lo fischiarono per tutta la partita. I fischi caricarono notevolmente Fonseca che mise in mostra una prestazione di alto livello suggellata da una formidabile doppietta che diede la vittoria al Napoli. Daniel però esultò in maniera poco elegante, facendo più volte il gesto dell'ombrello all'indirizzo della curva cagliaritano.

Purtroppo l'avventura azzurra di Fonseca non ebbe lunga durata. Colpa della società che non navigava nell'oro e fu costretta a cedere l'era degli splendori a quella dell'austerità.

El Tigre rimarrà legato per sempre a Napoli avendo una moglie napoletana e due figli nati nella nostra meravigliosa città.

Fabio Sorrentino

PIANETA AZZURRO 

www.pianetaazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla WOP!WEB

TUTTO QUELLO
CHE C'È DA SAPERE
SUL CALCIO NAPOLI

ENTRA IN
WWW.PIANETAZZURRO.IT
E COLORATI DI AZZURRO
ANCHE TU...



Per sponsorizzazioni scrivi a:
spaziopubblicita@pianetaazzurro.it
o telefona al 3332840455



E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere sulla pagina Facebook di PianetaAzzurro...

L'APPETITO VIEN MANGIANDO



di Antonio Gagliardi

Il Napoli, questo Napoli, è una realtà relativamente giovane e sta prolungando la sua presenza nel Pub in un orario molto più inoltrato di quello preventivato.

"Ok, potete entrare, ma ad una certa ora bisogna uscire per lasciar spazio agli altri", ai miliardari in abito da sera, habitués di luoghi come questo, che possono spendere anche migliaia di euro per una sola bottiglia di champagne.

Il "Pub" si chiama *Champion's League*, i miliardari sono i signori del Chelsea che contendono il tavolo ad un cliente in jeans e pullover che a lasciar loro il posto non ci pensa nemmeno; anzi, in precedenza, ha cortesemente accompagnato all'uscita i rispettabili "cittadini" del Manchester City. Sorprendente se si pensa ai rispettivi biglietti da visita, agli stemmi, il Chelsea F.C. con il leone rampante che stringe uno scettro al cospetto di quella "N" piuttosto scarna che simboleggia la S.S.C. Napoli.

Per non parlare poi del domicilio: l'impianto di Stamford Bridge messo a confronto col San Paolo, insomma...

Ma questi sono e restano dettagli, i conti si fanno sul rettangolo di gioco che ha dato un verdetto chiaro: si è chiuso il primo tempo di una sfida che vede il Napoli in vantaggio. Un buon margine (3-1) ma non tale da far mettere in cassaforte il passaggio del turno. Il risultato della gara di andata poteva essere 4-1 - tiro di Maggio respinto sulla linea - ma sarebbe stato meglio fosse stato 3-0. Gianluca Vialli, opinionista SKY che ben conosce la realtà inglese, ha subito ammonito **Mazzarri** avvertendo che a Londra sarà dura. Il Chelsea ha nel frattempo cambiato allenatore; via **Villas Boas** al suo posto l'italo-svizzero **Roberto Di Matteo**, ex Lazio ed ex nazionale azzurro. Troppo pulito e profumato il 34enne tecnico portoghese persino per una compagine già pulita e profumata (etichetta cucita loro dai più rustici concittadini dell'Arsenal) come il Chelsea che, tra l'altro, fece infuriare l'opinione pubblica nazionale quando il 26 dicembre 1999 schierò contro il Southampton, in una gara di Premier League, un undici senza neanche un calciatore inglese titolare.

Questo esonero non è stato visto come un buon segno in casa Napoli: un avvicendamento trasmette sempre una scossone alla squadra, il tecnico portoghese pareva avere contro lo zoccolo duro dello spogliatoio e la squadra adesso darà tutto e di più per dimostrare che le recenti prestazioni non all'altezza erano sola ed esclusiva responsabilità sua. Secondo i critici è anche responsabilità dell'allenatore la profonda involuzione che sta attanagliando lo spagnolo **Torres**; il "Ninho" acquistato dal Liverpool a peso d'oro si è visto pochissimo durante la stagione e ora sta ammuffendo in panchina. Chissà se proprio la partita di martedì non sia per lui occasione di riscatto così come è da tenere sempre d'occhio l'ivoriano **Drogba** che al San Paolo non ha certo brillato e per i meriti della difesa azzurra e per avere sulla coscienza il rigore fallito che ha di fatto spinto la Coppa d'Africa nella bacheca dello Zambia. Per non parlare dell'ambiente che, nonostante la nutrita presenza di tifosi napoletani, sarà composto da "supporters" che daranno una spinta non indifferente comodamente seduti ad un metro dal campo di gioco.

A Napoli si vive la vigilia con fiducia; i biglietti in vendita sono andati esauriti nel giro di poche ore per cui, confidando nel momento delicato dei "Blues" ma soprattutto nella velocità degli esterni azzurri e nella straordinaria vena di **Lavezzi**, è convinzione che un gol lo si segnerà di sicuro.

L'appetito vien mangiando per il presidente **De Laurentiis** che già in passato ha più volte detto che da questo tavolo non si vuole proprio alzare. Anche **Cavani** ha gettato la maschera dichiarando di voler vedere uscire tutti gli altri avventori prima di lui. È chiedere troppo? Aspettiamo e vediamo.

IL CAMBIO SULLA PANCHINA DEL CHELSEA È UNO SVANTAGGIO O UN VANTAGGIO PER IL NAPOLI? QUANTE POSSIBILITÀ HA LA SQUADRA DI MAZZARRI DI PASSARE IL TURNO?



Antonello Perillo

Avrei preferito incontrare il Chelsea di Villas Boas, ovvero una squadra tatticamente incerta, con una difesa alta che avrebbe fatto la gioia del Pocho e di Cavani, e con una evidente spaccatura nello spogliatoio. Non so, però, quando Di Matteo possa riuscire a raddrizzare la situazione in così breve tempo. Penso che il Napoli sia favorito. Darei il 60% di possibilità alla squadra azzurra di passare il turno



Gianluca Gifuni



Quando cambia un allenatore c'è sempre una scossa all'interno della squadra, per dirla in termini popolari, 'la scopa diventa nuova' e quindi dovrebbe spazzare un pò meglio... Nel caso specifico del Chelsea, tuttavia, ritengo che il problema non fosse esclusivamente l'allenatore, ma una squadra logora e fatta di campioni ormai 'arrivati' da tempo. Di Matteo porterà poche novità tattiche: è un allenatore offensivista e lo ha dimostrato in terza, seconda e prima divisione inglese. Le sue difese sono sempre risultate le peggiori del campionato, a fronte di un gran numero di gol realizzati. Insomma, le caratteristiche ideali, almeno sulla carta, per consentire al Napoli di usare allo Stamford Bridge la sua arma migliore: il gioco di rimessa, che dovrebbe assicurare quanto meno un gol in trasferta. Certo, Lampard, Drogba e soci vorranno dimostrare ad Abramovich che il loro unico problema finora era stato Villas Boas e quindi raddoppieranno forze e impegno. Il Napoli, dunque, deve stare attento. Le premesse per uscire con la qualificazione in tasca ci sono tutte, a patto che gli azzurri non subiscano gol nelle prime battute della partita... I primi minuti di gioco saranno infernali; una difesa attenta e un pò di fortuna aiuteranno la squadra di Mazzarri a superarli brillantemente.

Carlo Alvino



Al Tardini ho visto un Napoli sicuramente non all'altezza delle prestazioni precedenti e se pur in difficoltà contro un Parma molto agguerrito, ha cercato in tutti i modi di vincere e portare a casa tre punti fondamentali. Una grande squadra è tale anche quando non gioca bene e riesce a vincere lo stesso. La speranza è che si dia continuità alle belle prestazioni offerte fino a questo momento: il terzo posto in questa stagione è un obiettivo sempre più vicino. Il Napoli sa di poter scrivere la storia, sa di poter regalare ai tifosi una serata indimenticabile e io sono convintissimo che al di là di quello che succederà col Cagliari, contro il Chelsea farà una partita straordinaria. Sono fiducioso perchè il Napoli ha tutte le qualità per poter battere i "Blues" anche allo Stamford Bridge.



Peppe Iannicelli



Il cambio di panchina di certo è uno svantaggio per il Napoli, ma il Napoli ha due risultati su tre a disposizione. Resta pertanto favorito per il passaggio del turno, ma sarà fondamentale scendere in campo con atteggiamenti non troppo remissivo. Colpire in contropiede: questa l'arma letale per gli azzurri.



Carlo Caporale



Non credo che l'avvicendamento di Villas Boas con la soluzione interna Di Matteo sposti di molto gli equilibri della squadra londinese. Sarebbe stato peggio per il Napoli l'arrivo di un nuovo allenatore con maggiore esperienza e personalità. Sulle possibilità di passare il turno, vorrei per scaramanzia sbilanciarmi poco. Diciamo che gli azzurri sono a metà dell'opera alias 50,1%.

Gioca subito

scarica gratis il client

POKERStrike^{ONLINE}

SFIDA I TUOI AVVERSARI AI TAVOLI DA GIOCO



Alibet

Strike!

Scarica
Pokerstrike



**POKER
STRIKE**



Iscriviti al poker online di **Strike** su **Alibet.it** e sfida i tuoi avversari ai tavoli da gioco.

Al termine di un torneo l'eventuale premio ti sarà accreditato sul tuo conto gioco.

All'interno del client di gioco, nella sezione "For Fun" potrai comunque accedere ad un'offerta ampia e differenziata di tornei gratuiti a scopo di apprendimento. Potrai giocare al Texas Hold'em, a Omaha, a 5 Card Draw e a Stud Game... Per conoscere tutti i dettagli dei giochi, visita il sito www.alibet.it. Iscrivendoti subito riceverai un bonus pari all'importo ricaricato fino ad un massimo di 30 Euro!!!

Jackpot

€ 500.000,00

SALA
VLT

APERTURA
ore 11.00

TUTTI I GIORNI
SARA' OFFERTO
DALLE ORE 13:00
ALLE ORE 19:00
UN RICCO BUFFET
AI SIGNORI PRESENTI IN SALA



con 20 postazioni

BINGO

Calata Capodichino, 164 -NA-

— Tel. 081.780.96.61 —

AMPIO PARCHEGGIO



A lezione con il professore di diritto privato comparato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno

TRA DIRITTO E PALLONE CON L'AVV. RICCIO

di Maria Grazia De Chiara

Il calcio da sempre rappresenta la croce e la delizia della collettività. Oggetto di discussioni prettamente tecniche, questo sport spesso è anche al centro di dibattiti legali. Proprio il binomio calcio-diritto ci ha indotto a chiedere maggiori approfondimenti ad un noto avvocato, **Giovanni Maria Riccio**, professore associato di Diritto privato comparato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno, titolare del corso di Diritto comparato ed europeo della comunicazione nonché avvocato dello studio romano Scorza Riccio & Partners.

Prof. Riccio, considerato il rapporto che intercorre sempre più frequentemente tra il diritto e l'attività sportiva in generale, può dirci se ultimamente ci sono stati aggiornamenti di rilievo in tal senso?

«Sì, uno di questi è la sentenza della Corte di giustizia europea che ribadisce che il calendario degli incontri di calcio non è tutelabile in base al diritto d'autore. Mi spiego: c'è una società britannica, la Football Dataco, che fondamentalmente è il soggetto che tutela i diritti del campionato di calcio inglese e scozzese. Questa società ha fatto causa a Yahoo (ma anche ad alcuni bookmaker) per aver utilizzato i calendari delle singole partite senza corresponsione di un compenso economico, essendo questi delle banche dati. La Corte di giustizia, però, ha detto che si tutela la "banca dati" ma non il suo contenuto, quindi (ad esempio) l'informazione che il Napoli giochi contro una data squadra non è tutelabile per il diritto d'autore. Se questa è una sentenza che investe il calcio anche al di fuori dei confini nazionali, ce n'è un'altra risalente a qualche giorno fa e che ha colpito proprio l'Italia in materia di scommesse. È una sentenza interessante perché la disciplina italiana fondamentalmente prevede che i titolari delle concessioni per i punti "scommessa" debbano essere ad un "tot" metri di distanza l'uno dall'altro: ad esempio, se io ho un punto vendita che sta a via Roma, non posso aprire un punto vendita se non a x metri di distanza. Questa cosa non ha alcun vantaggio per i consumatori (perché anche questi devono essere portati a rivolgersi a chi offre i prezzi migliori) e può costituire un danno per i soggetti che entrano nel mercato successivamente, dovendo stabilirsi in luoghi meno interessanti dal punto di vista commerciale rispetto a quelli occupati dai primi. Ciò non è tutelabile secondo la Corte di giustizia e il caso è stato rimpallato al legislatore nazionale dando vita ad una piccola rivoluzione: probabile, infatti, che possa esserci una modifica legislativa, consen-



tendo ai soggetti la facoltà di poter aprire punti "scommessa" l'uno vicino all'altro e incentivando così la concorrenza».

Riguardo al Calciocommesse e all'eventuale ipotesi di amnistia?

«La vedo un po' male. Una ipotesi di tutela giudiziaria in tal senso produrrebbe conseguenze negative in questo settore, con i calciatori che in un certo qual modo vengono già visti come figure privilegiate. Io sarei per una linea abbastanza rigorosa, anche perché un tale provvedimento verrebbe inteso dalla tifoseria comune come una sorta di tutela».

Concentrandoci sul Napoli, del quale lei è un grande tifoso, cosa pensa riguardo alla squalifica di Mazzarri dopo Villarreal-Napoli?

«C'è bisogno di studiare tutte le motivazioni altrimenti si parlerebbe al buio, ma se fossi nei panni dell'avv. Grassani proverei a giocare la carta del Tas, il Tribunale di Losanna, che è l'ultimo grado di giudizio. Il rischio è che la squalifica possa essere aumentata ad una terza giornata, ma è una possibilità abbastanza remota e la presenza di Mazzarri sulla panchina è troppo importante. Se si può provare a ridurla, perché non farlo?»

Dal diritto al calcio giocato, un'opinione su questo Napoli?

«Ho seguito ultimamente il Napoli allo stadio contro l'Inter. Sebbene ci siano state alcune distrazioni difensive e debba essere più cinico, mi è piaciuto. Vedo anche un Lavezzi straordinario, che tra le fila azzurre è il mio preferito, mentre Cavani è determinante in tutte le partite. Ha ragione Tabarez a dire che può puntare a squadre di primissimo piano a livello internazionale, ma mi auguro che il Napoli lo diventi di modo tale che resti qua. Ho un po' paura che qualcuno dei tre "tenori" possa andare via, ma viviamoci il momento. Se fossi costretto a privarmi di uno di loro, però, lascerei partire Hamsik».

Come mai Hamsik? E un parere sulle new entry in casa Napoli?

«Contro il Chelsea mi è piaciuto. Ha fatto una partita di sacrificio, ma tra i tre a malincuore cederei lui. Inler, invece, è un centrocampista abituato a giocare in modo diverso rispetto agli schemi di Mazzarri. Ora si sta riprendendo. Lui, come Britos, Pandev ed altri, è un giocatore in crescita. Ha solo bisogno di non avere pressioni eccessive».

Un saluto ai lettori di PianetAzzurro?

«Un abbraccio a tutti e sempre FORZA NAPOLI!».

L'ENNESIMA TROVATA

Disagi ed abusi al San Paolo

In un San Paolo dove la faticenza e spesso l'anarchia regna sovrana, sembrano alquanto inappropriati alcuni provvedimenti in cui alcuni nostri inviati si sono imbattuti all'ingresso accreditati dell'impianto



di Fuorigrotta. I giornalisti normalmente accreditati per la gara con l'Inter sono stati prima fermati all'ingresso e poi sottoposti ad una perquisizione delle borse, dalle quali sono stati sottratti e gettati in un bidone dei giornali (uno dei quali il TV Sorrisi e Canzoni, nemmeno quindi uno sportivo), in ossequio alla nuova normativa che impedirebbe l'ingresso di giornali all'interno dello stadio. Considerando tutti i materiali illegali (dai petardi, ai fumogeni, ecc...) che riescono a superare i controlli sembra alquanto inappropriato un tale "eccesso di zelo" da parte degli addetti agli ingressi. Come al solito, inoltre, i disagi non si fermano una volta entrati all'interno dello stadio. Nella tribuna stampa continua infatti ad essere impossibile portare avanti il proprio lavoro tramite l'utilizzo di computer portatili e simili a causa della pioggia che vi si abbatte, anche quando le precipitazioni non sono particolarmente copiose.

"Noi in coda, biglietti ad altri", solita ressa ai botteghini

Rabbia e delusione. Sono i sentimenti che sono esplosi lunedì mattina in chi aveva sperato di portarsi a casa i preziosi biglietti della partita che il Napoli dovrà giocare a Londra, contro il Chelsea, per la qualificazione ai quarti di finale della Champions League. Speranza vana. Perché non tutto è filato liscio come sembra, ventiquattrore fa, al botteghino del San Paolo.

La prevendita ha avuto un finale amaro per una ventina di ragazzi residenti al Vomero: «Alla fine - racconta Ennio C., studente universitario a Farmacia con una passione sfegatata per il Napoli - abbiamo dovuto arrenderci di fronte alla prevaricazione e all'abuso commesso dalle solite brutte facce che circolano in occasione della messa in vendita dei biglietti». Non va sottovalutata, la denuncia di questo gruppo di tifosi, i quali ora sfogano la loro rabbia anche su Facebook, raccontando quello che hanno vissuto ieri mattina a Fuorigrotta.

Ma che cosa è successo? «In previsione della ressa che ci sarebbe stata all'apertura del botteghino - racconta Ennio - insieme con un gruppo di amici abbiamo deciso di passare la notte davanti gli ingressi del San Paolo. Eravamo poco più di un centinaio a quell'ora, dunque ci siamo messi in fila in attesa dell'orario di apertura». Ma le speranze si sono subito dissolte. Già dopo l'alba la folla si era fatta straripante. Moltissime persone, tutte diligentemente in fila, e qualche faccia poco raccomandabile: ma era solo il preludio di ciò che di lì a poco si sarebbe poi verificato. La ressa, la solita ressa che rende forti i teppisti e che neutralizza le persone perbene (tante), l'ha fatta ancora da protagonista ieri a Fuorigrotta.

«All'apertura del botteghino - prosegue la testimonianza del ragazzo vomerese - ci siamo visti pressare su un lato da una trentina di uomini che erano appena arrivati. Conclusione: siamo stati scavalcati da chi veniva dopo di noi, e alla fine

siamo rimasti senza biglietto». Un'ingiustizia. La solita ingiustizia figlia della legge del più forte, che in questa città impera purtroppo anche quando si parla di una competizione sportiva. Ma non è tutto: perché, stando sempre alla testimonianza di questo gruppo di giovani più che mai decisi, stamattina, a formalizzare una denuncia contro ignoti alle forze dell'ordine, si sarebbero verificate altre irregolarità all'esterno del San Paolo.

«Abbiamo visto alcuni tifosi - conclude Ennio C. - andarsene impugnando decine di biglietti. Com'è possibile, se a ciascun acquirente viene data la possibilità di comprare solo esibendo il proprio documento di identità?». Il giovane non sa dire se si trattasse di bagarini o di altro. Fatto sta che è pronto, insieme con gli altri sfortunati protagonisti di una lunga notte di inutili attese, a mettere nero su bianco, sporgendo regolare denuncia.

Fonte: Il Mattino



PIANETA AZZURRO

www.pianetaazzurro.it

su

facebook

Entra a far parte del gruppo di PianetAzzurro su Facebook e confrontati con migliaia di tifosi dal sangue azzurro come te!



Inserto settimanale di scommesse sportive

www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli



QUOTE

EVENTO	DATA ORA	PAL. - N°	AVVENIMENTO	ESITO FINALE			DOPPIA CHANCE		UND/OV 2,5		UND/OV 1,5		UND/OV 3,5		GOAL NO G.		ESITO FINALE HANDICAP					
				T	1	X	2	1X	X2	12	U	O	U	O	U	O	G	NG	H	1	X	2
CHAMPIONS LEAGUE	13/03 20.45	9817 - 1	INTER - MARSIGLIA	L	2,00	3,40	3,60	1,26	1,75	1,29	1,70	1,95	3,00	1,30	1,23	3,50	1,75	1,90	-	-	-	-
	13/03 20.45	9817 - 2	BAYERN MONACO - BASILEA	L	1,23	6,00	11,0	-	3,88	1,11	2,20	1,50	-	-	1,50	2,30	1,90	1,75	1	1,67	3,60	3,88
	14/03 20.45	9817 - 3	CHELSEA - NAPOLI	L	1,75	3,75	4,25	1,19	1,99	1,24	1,95	1,70	3,65	1,21	1,32	2,90	1,66	2,00	1	3,00	3,35	1,99
	14/03 20.45	9817 - 4	REAL MADRID - CSKA MOSCA	L	1,12	8,00	18,0	-	5,54	1,05	2,75	1,35	-	-	1,70	1,95	2,00	1,66	1	1,37	4,40	5,54
SERIE A	09/03 20.45	9818 - 1	CHIEVO - INTER	L	2,60	3,25	2,60	1,44	1,44	1,30	1,70	1,95	3,00	1,30	1,23	3,50	1,75	1,90	-	-	-	-
	09/03 20.45	9818 - 2	NAPOLI - CAGLIARI	L	1,55	3,70	6,50	1,09	2,36	1,25	1,82	1,82	3,25	1,26	1,26	3,25	1,75	1,90	1	2,50	3,30	2,36
	10/03 20.45	9818 - 3	PALERMO - ROMA	L	2,40	3,25	2,85	1,38	1,52	1,30	1,95	1,70	3,65	1,21	1,32	2,90	1,66	2,00	-	-	-	-
	11/03 15.00	9818 - 5	ATALANTA - PARMA	L	2,05	3,15	3,70	1,24	1,70	1,32	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,82	1,82	-	-	-	-
	11/03 15.00	9818 - 6	CATANIA - FIORENTINA	L	2,10	3,15	3,55	1,26	1,67	1,32	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,82	1,82	-	-	-	-
	11/03 15.00	9818 - 7	CESENA - SIENA	L	2,60	3,25	2,60	1,44	1,44	1,30	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,78	1,85	-	-	-	-
	11/03 15.00	9818 - 8	GENOA - JUVENTUS	L	4,40	3,40	1,80	1,92	1,18	1,28	1,82	1,82	3,25	1,26	1,26	3,25	1,75	1,90	-	-	-	-
	11/03 15.00	9818 - 9	MILAN - LECCE	L	1,25	5,50	10,5	-	3,61	1,12	2,10	1,60	4,00	1,17	1,40	2,55	1,90	1,75	1	1,70	3,80	3,61
	11/03 20.45	9818 - 4	NOVARA - UDINESE	L	3,75	3,25	2,00	1,74	1,24	1,30	1,70	1,95	3,00	1,30	1,23	3,50	1,82	1,82	-	-	-	-
	11/03 20.45	9818 - 10	LAZIO - BOLOGNA	L	1,75	3,30	5,00	1,14	1,99	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,82	1,82	1	3,10	3,30	1,99
EUROPA LEAGUE	08/03 19.00	9815 - 1	METALIST - OLYMPIACOS	L	2,05	3,30	3,55	1,26	1,71	1,30	1,70	1,95	3,00	1,30	1,23	3,50	1,75	1,90	-	-	-	-
	08/03 19.00	9815 - 2	SPORTING LISBONA - MANCHESTER CITY	L	4,15	3,40	1,85	1,87	1,20	1,28	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,75	1,90	-	-	-	-
	08/03 19.00	9815 - 3	TWENTE - SCHALKE 04	L	2,35	3,25	2,90	1,36	1,53	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,66	2,00	-	-	-	-
	08/03 19.00	9815 - 7	ATLETICO MADRID - BESIKTAS	L	1,35	4,75	8,00	1,05	2,98	1,16	1,95	1,70	3,65	1,21	1,32	2,90	1,82	1,82	1	1,95	3,50	2,98
	08/03 21.05	9815 - 4	STANDARD LIEGI - HANNOVER	L	2,60	3,30	2,60	1,45	1,45	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,70	1,95	-	-	-	-
	08/03 21.05	9815 - 5	VALENCIA - PSV EINDHOVEN	L	1,60	3,75	5,50	1,12	2,23	1,24	1,95	1,70	3,65	1,21	1,35	2,75	1,70	1,95	1	2,60	3,30	2,23
	08/03 21.05	9815 - 6	AZ ALKMAAR - UDINESE	L	2,20	3,30	3,15	1,32	1,61	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,75	1,90	-	-	-	-
	08/03 21.05	9815 - 8	MANCHESTER UTD - ATLETICO BILBAO	L	1,50	3,90	6,50	1,08	2,44	1,22	2,00	1,66	3,80	1,19	1,35	2,75	1,78	1,85	1	2,35	3,35	2,44
SPAGNA	10/03 18.00	9850 - 1	R. SOCIEDAD - SARAGOZZA	L	1,75	3,60	4,50	1,18	2,00	1,26	1,70	1,95	3,00	1,30	1,22	3,50	1,82	1,82	1	3,00	3,45	2,00
	10/03 18.00	9850 - 2	MALAGA - LEVANTE	L	1,55	3,70	6,25	1,09	2,32	1,24	1,82	1,82	3,25	1,26	1,25	3,25	1,82	1,82	1	2,55	3,35	2,32
	10/03 20.00	9850 - 3	SPORTING GIJON - SIVIGLIA	L	3,30	3,25	2,15	1,64	1,29	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,70	1,95	-	-	-	-
	10/03 22.00	9850 - 4	BETIS SIVIGLIA - REAL MADRID	L	7,25	4,50	1,40	2,78	1,07	1,17	2,40	1,45	-	-	1,50	2,30	1,66	2,00	-1	2,78	3,50	2,05
	11/03 12.00	9850 - 5	ESPANYOL - RAYO VALLECANO	L	1,95	3,30	3,85	1,23	1,78	1,29	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,70	1,95	-	-	-	-
	11/03 12.00	9850 - 6	ATLETICO MADRID - GRANADA	L	1,35	4,50	9,00	1,04	3,00	1,17	2,10	1,60	3,75	1,20	1,35	2,75	1,82	1,82	1	2,00	3,50	3,00
	11/03 16.00	9850 - 7	VALENCIA - MAIORCA	L	1,45	4,00	7,25	1,06	2,58	1,21	1,90	1,75	3,40	1,24	1,28	3,10	1,82	1,82	1	2,20	3,60	2,58
	11/03 18.00	9850 - 8	SANTANDER - BARCELONA	L	12,0	5,25	1,25	3,65	-	1,13	2,20	1,55	-	-	1,45	2,40	2,00	1,66	-1	3,65	3,40	1,75
	11/03 21.30	9850 - 9	OSASUNA - ATLETICO BILBAO	L	2,65	3,25	2,55	1,46	1,43	1,30	1,70	1,95	3,00	1,30	1,22	3,50	1,75	1,90	-	-	-	-
	12/03 21.00	9850 - 10	VILLARREAL - GETAFE	L	1,90	3,40	3,90	1,22	1,82	1,28	1,70	1,95	3,00	1,30	1,22	3,50	1,82	1,82	-	-	-	-
PREMIER LEAGUE	10/03 13.45	9827 - 1	BOLTON - QPR	L	2,20	3,25	3,20	1,31	1,61	1,30	1,82	1,82	3,25	1,25	1,25	3,25	1,60	2,10	-	-	-	-
	10/03 16.00	9827 - 2	ASTON VILLA - FULHAM	L	2,30	3,25	3,00	1,35	1,56	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,66	2,00	-	-	-	-
	10/03 16.00	9827 - 3	CHELSEA - STOKE CITY	L	1,35	4,55	8,80	1,04	3,00	1,17	2,00	1,66	3,65	1,21	1,32	2,90	1,90	1,75	1	1,95	3,60	3,00
	10/03 16.00	9827 - 5	SUNDERLAND - LIVERPOOL	L	3,65	3,30	2,00	1,73	1,25	1,29	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,82	1,82	-	-	-	-
	10/03 16.00	9827 - 7	WOLVES - BLACKBURN	L	2,30	3,25	3,00	1,35	1,56	1,30	1,90	1,75	3,40	1,24	1,28	3,10	1,60	2,10	-	-	-	-
	10/03 18.30	9827 - 8	EVERTON - TOTTENHAM	L	2,85	3,25	2,40	1,52	1,38	1,30	1,70	1,95	3,00	1,30	1,25	3,25	1,70	1,95	-	-	-	-
	11/03 15.00	9827 - 80	SWANSEA - MANCHESTER CITY	L	6,35	3,70	1,55	2,34	1,09	1,25	1,82	1,82	3,25	1,25	1,25	3,25	1,90	1,75	-1	2,34	3,50	2,35
	11/03 15.00	9827 - 83	MANCHESTER UTD - WEST BROMWICH AL	L	1,25	5,50	11,0	-	3,67	1,12	2,30	1,50	-	-	1,45	2,45	1,95	1,70	1	1,70	3,65	3,67
	11/03 17.00	9827 - 9	NORWICH - WIGAN	L	1,85	3,40	4,15	1,20	1,87	1,28	1,90	1,75	3,40	1,24	1,28	3,10	1,66	2,00	-	-	-	-
	12/03 21.00	9827 - 10	ARSENAL - NEWCASTLE	L	1,50	3,90	6,60	1,08	2,45	1,22	2,10	1,60	-	-	1,40	2,55	1,82	1,82	1	2,35	3,40	2,45



Il doppio ex, Marco De Simone, invita il Napoli a non sottovalutare gli isolani e a puntare al terzo posto

“CONTRO IL CAGLIARI NON PENSARE AL CHELSEA!”

di Maria Grazia De Chiara

Il Napoli prosegue la sua striscia positiva di vittorie e si prepara alla sfida contro il Cagliari. Proprio della squadra partenopea non potevamo non disquisire con un suo ex difensore, **Marco De Simone (nella foto).**

Sig. De Simone, prestazione un po' opaca quella di ieri degli azzurri. Può essere dipeso dall'orario del match?

“Non credo alla questione dell'orario perché ambo le squadre giocavano a mezzogiorno. Sicuramente Donadoni ha studiato bene il Napoli, ha capito che se viene aggredito alto è difficile contrastarlo. Per l'aggressività e il tipo di gioco il Parma ha detto la sua, ma la squadra azzurra ha una forza fenomenale sotto l'aspetto dell'attacco. Se gli lasci spazio e campo ti può far male in contropiede. In termini di prestazioni, invece, credo sia difficile avere sempre la stessa aggressività quando si gioca ogni tre giorni. Il Parma ha fatto la stessa partita che il Napoli ha disputato contro il Chelsea, ma sono convinto che la squadra partenopea stia bene fisicamente nonostante giochi di continuo: ricordiamoci anche che Mazzarri ieri non ha potuto fare una rotazione equilibrata a causa dei due infortuni in difesa”.

Il Napoli dovrà intervenire sul mercato a fine stagione? Se sì, in quale reparto?

“Il Napoli è una squadra che sicuramente ha bisogno di qualcosa a fine anno per poter fare definitivamente il salto di qualità. Quest'anno è venuto a mancare il reparto difensivo. Se si calcola che Aronica era un giocatore che stava sul mercato (ed è diventato fondamentale per il Napoli), l'infortunio di Britos, la non prova convincente dei due giovani Fernandez e Fideleff, è necessario un intervento lì dietro. In avanti, se va via Pandev che comunque è un

giocatore importante, dovrà rivedere qualcosa. Credo che il Napoli, se vuole lottare su più fronti e giocare ogni tre giorni ad alti livelli, debba prendere almeno uno per reparto”.

Chi consiglierebbe?

“Dipende tutto da Mazzarri. Se resta, sicuramente farà prendere un giocatore per ruolo. In questo momento mi sento di esprimere un'opinione positiva sul tecnico azzurro. Lui, il suo staff e la società stanno facendo un lavoro straordinario. Lui saprà cosa serve a questo Napoli per fargli fare il salto di qualità”.

Se si dovesse privare di uno dei tre 'tenori' chi cederebbe?

“Se dovessi privarmi obbligatoriamente di uno là davanti, per caratteristiche lo farei di Hamsik. E' un giocatore che - tra virgolette - potrebbe essere sostituito, mentre invece Lavezzi e Cavani sono due giocatori straordinari, difficili da trovare per caratteristiche in Europa. Il Pocho è un calciatore che qualsiasi allenatore vorrebbe avere perché oggi, tatticamente, tutte le squadre sono preparatissime. L'argentino ti crea sempre la superiorità numerica, è uno che salta l'uomo, ha velocità, scatto e dribbling, crea scompiglio e spacca le difese in due lasciando spazio per gli altri attaccanti. Lui doveva solo migliorare il suo approccio con la porta e lo ha fatto”.

Il Napoli che Chelsea deve aspettarsi con l'esonero di Villas Boas?



“Credo che sotto l'aspetto mentale si troverà un Chelsea molto più determinato rispetto alla squadra che è venuta a Napoli. Dall'esterno si vedeva un allenatore che non aveva in mano il gruppo: infatti, quando un giocatore come Drogha si permette il lusso di andare vicino alla panchina a dare consigli al tecnico vuol dire che quest'ultimo è arrivato al capolinea. Con Di Matteo ci sarà più determinazione e i giocatori vorranno dimostrare che non facevano risultato a causa dell'allenatore. Il

Napoli si troverà davanti una squadra assatanata, che vorrebbe ribaltare il risultato”.

Napoli-Cagliari, che partita prevede?

“Il Napoli deve fare la sua partita senza avere la testa al Chelsea. Do ragione a Mazzarri quando dice che bisogna pensare partita per partita. Si sa che ci saranno cali di tensione, ma il tecnico sarà bravo a far diventare la partita col Cagliari una gara importantissima”.

A cosa deve puntare il Napoli?

“Al terzo posto, anche perché il tifoso potrebbe parlare di stagione fallimentare se non dovesse riconfermarlo e non dovesse andare avanti in Coppa. Mazzarri fa un tipo di gioco aggressivo, con ripartenze e i due esterni che devono coprire 70 m di campo. Se è bravo a tenere la squadra ad un certo livello di velocità può giocarsela su tutti i fronti, ma la vedo non facile perché molti giocatori li deve tenere in campo. Può succedere che un Cavani sia

più stanco. E ci può stare”.

Milan e Juve a contendersi lo scudetto, ma dalle ultime dichiarazioni sembra puntarci anche Reja. E l'Udinese, la Roma e l'Inter?

“Reja ha detto certe cose per motivare la sua squadra, ma fa bene perché tra le due litiganti la terza può godere. La Juventus ha il vantaggio di non avere coppe al contrario del Milan, ma anche la Lazio potrebbe inserirsi avendo un solo obiettivo che è il campionato; l'Udinese sta nei piani alti della classifica nonostante veda dei pezzi importanti ogni anno. La dirigenza friulana è molto brava a cedere e creare dei giocatori pronti a sostituire i pezzi pregiati... c'è da dire però che anche il suo tifoso ha accettato questa politica; l'Inter ha sbagliato anni fa perché quando vinse tutto preferì continuare a puntare sulla stessa compagine. Gli anni passano per tutti; riguardo alla Roma, invece, ha preferito fare la politica dei giovani di qualità e di aspettarli, ma la piazza capitolina è come quella napoletana: non attende facilmente e il tifoso non ti perdona il derby perso all'andata e al ritorno. Dovranno avere pazienza”.

I pronostici di Napoli-Cagliari, Chievo-Inter, Genoa-Juventus, Milan-Lecce e Lazio-Bologna?

“In Napoli-Cagliari, essendo tifoso del Napoli, dico 1 perché deve cercare di raggiungere il terzo posto; in Chievo-Inter penso x; Genoa-Juventus credo 2; Milan-Lecce sarà una partita che si giocheranno ambo le squadre, conoscendo Cosmi. In ogni caso ritengo prevarrà la tecnica dei rossoneri; Lazio-Bologna credo sia una partita non facile per la squadra di Reja. Dipenderà tutto dal tecnico goriziano, se riesce ad inculcare un certa determinazione ai suoi”.

Turno favorevole agli azzurri e all'Udinese. Giornata con tanti 'Gol'

27a giornata spezzatino e all'insegna dei gol. Spezzatino, perché **Napoli** e Inter, per via delle sfide di Champions, giocheranno, rispettivamente contro **Cagliari** e Chievo, di venerdì. Gli azzurri di Mazzarri con il vento in poppa alla vigilia della storica sfida contro il Chelsea, non dovrebbero avere troppe difficoltà a sbarazzarsi di un Cagliari spuntato e con il morale a terra dopo i recenti pessimi risultati.

Vuole restare in scia terzo posto l'**Udinese** che in trasferta a **Novara** contro un'avversaria non irresistibile e con l'ennesimo cambio in panca (Tresser avvicenda Mondonico) potrebbe far

bottino pieno.

Si diceva all'inizio che questo potrebbe essere un turno spettacolare e con diverse segnature su quasi tutti i campi. Non dovrebbero sfuggire a questa previsione ben quattro eventi: **Palermo-Roma** che scegliamo anche come capogioco; **Milan-Lecce** con i rossoneri che potrebbero scatenare tutto il proprio potenziale offensivo contro l'allegria banda di Cosmi; **Genoa-Juventus** scontro tra due squadre che almeno un gol a testa dovrebbero trovarlo. Infine **Cesena-Siena** con due compagini che si giocheranno tutto, soprattutto i romagnoli, per non

veder compromessa quasi irrimediabilmente la permanenza nella massima categoria.

Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla sestina secca si incasserebbero circa 280,00 euro comprensivi del bonus previsto dagli amici di Alibet, Better e Strike!

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetaAzzurro.

Vincenzo Letizia



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Palermo		
Roma	9818-3	0

Le altre partite

Genoa		
Juventus	9818-8	G

Napoli		
Cagliari	9818-2	1

Novara		
Udinese	9818-4	2

Cesena		
Siena	9818-7	G

Milan		
Lecce	9818-9	0

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
3	PALERMO	OVER	1,70
7	CESENA	GOAL	1,78
9	MILAN	OVER	1,60

...vinci 48,40 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
3	PALERMO	OVER	1,70
8	GENOA	GOAL	1,75
9	MILAN	OVER	1,60

...vinci 47,60 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
3	PALERMO	OVER	1,70
2	NAPOLI	1	1,55
4	UDINESE	2	2,00

...vinci 52,70 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
3	PALERMO	OVER	1,70
8	GENOA	GOAL	1,75
7	CESENA	GOAL	1,78

...vinci 52,95 euro



Il Cagliari, prossimo avversario del Napoli, non segna in trasferta dal 15 gennaio

Il Parma non perdeva al Tardini da quattro mesi

Tra i 26 gol della 26.ma giornata spicca la tripletta di Ibrahimovic al Palermo. L'unico altro 'marcatore multiplo' del turno è il genoano Sculli, con la sua doppietta al Lecce.

Il laziale Hernanes su rigore, mentre dal dischetto Ujkani e Mirante parano su Di Vaio e Cavani. Autogol del cesenate Moras. Espulsi Mazzarri, Cosmi, Stekelenburg, Scaloni e Caracciolo.

Con lo 0-4 di Palermo il Milan interrompe una striscia di 5 vittorie consecutive dei rosanero al 'Barbera'. Tre gol per Ibrahimovic: la sua precedente tripletta in campionato risaliva a Juve-Lecce 5-2 del 17 aprile 2005.

La Juventus resta imbattuta, ma il Chievo resta altrettanto una sua bestia nera: nelle ultime cinque gare, un successo clivense e 4 pareggi. E a proposito di pareggi, quinto pari (su 5) nelle sfide tecniche Conte-Di Carlo.

Il Parma soccombe in casa con il Napoli tra le polemiche arbitrali. I ducali non perdevano al 'Tardini' dallo scorso 23 ottobre contro l'Atalanta: poi 3 successi e 4 pareggi.

Contro il Cesena la Fiorentina ritrova in un colpo solo la vittoria dopo tre sconfitte consecutive e il gol dopo tre gare di digiuno. Quarto stop di fila per i romagnoli.

Con il 2-2 casalingo al cospetto del Genoa, il Lecce infila il quinto risultato utile consecutivo, nel giorno della 100.ma gara in serie A per Carrozzeri. Al contrario il Genoa interrompe una striscia di 4 stop in trasferta.

Dal giorno della precedente vittoria della Lazio in casa della Roma (2-1 in Coppa Italia nel 1998), i biancocelesti avevano conquistato solo 5 pari in 15 derby. Reja fa '2 su 2' con Luis Enrique.

A strappi il campionato del Siena: dopo due sconfitte consecutive, due vittorie di fila su Palermo e Cagliari, che non segna in trasferta dal 15 gennaio e non vince a Siena addirittura dal 1961-62.

L'Udinese infila il terzo pareggio casalingo per 0-0: dopo quelli con Paok Salonicco e Cagliari, arriva anche il 'risultato ad occhiali' con l'Atalanta, al quarto risultato utile di fila.

Nella giornata dell'omaggio a Lucio Dalla il Bologna batte il Novara restando imbattuto in 14 gare casalinghe con i piemontesi. Primo successo da tecnico di Pioli contro Mondonico.

Il Catania sfiora il successo in casa dell'Inter, dove mai ha vinto nella sua storia. Il 2-2 finale permette ai nerazzurri di tornare al gol, ponendo fine al digiuno-record di 541 minuti tra campionato e Champions League.



IL SOMMARIO DELLA SERIE A

Statistiche sulle partite di	
Partite giocate	118
Vittorie	57 (48,31%)
Disegna	31 (26,27%)
Vittorie	30 (25,42%)
Statistiche sugli obiettivi	
Gol segnati	278
Media gol (Home)	1,43
Media gol (Away)	0,92
Media gol / della partita	2,36
Oltre 2,5 goal	44,07%
Meno di 2,5 goal	55,93%
Media gol / rotonde	7,32
Miglior giro in obiettivi	2 ^ (35 gol)
Worst tondo in obiettivi	1 ^ (0 gol)
Miglior gioco in gol	11/09/11 US Palermo - Inter Milano (4-3)

Obiettivi per il	
AC Milan	45 (24:21)
SSC Napoli	38 (23:15)
SS Lazio Roma	37 (17:20)
AS Roma	36 (23:13)
Udinese Calcio	34 (23:11)

Gol Subiti	
Juventus	13 (7:6)
AC Fiorentina	19 (10:9)
AC Milan	20 (5:15)
Udinese Calcio	22 (7:15)
AC Siena	22 (8:14)

GLI ULTIMI QUATTRO INCONTRI

01/02 AC Cesena	0-0 *	02/02 AC Chievo Verona	2-1 *
04/02 SSC Napoli	null-null	05/02 Novara Calcio	1-2 *
09/02 Calcio Catania	3-3 *	05/02 FC Parma	1-0 *
19/02 SS Lazio Roma	2-3 *	13/02 SSC Napoli	0-3 *
26/02 AC Milan	1-2 *	19/02 Calcio Catania	1-0 *
04/03 AC Chievo Verona	0-1 *	26/02 AC Cesena	1-0 *
		03/03 Juventus Turin	1-1 *
01/02 AC Fiorentina	null-null *	01/02 AC Milan	0-2 *
05/02 Bologna FC	3-2 *	05/02 SS Lazio Roma	0-0 *
12/02 Udinese Calcio	null-null *	05/02 SSC Napoli	2-1 *
17/02 SSC Napoli	0-3 *	11/02 Udinese Calcio	0-0 *
26/02 SS Lazio Roma	0-1 *	19/02 AC Cesena	3-1 *
04/03 AC Cesena	2-0 *	25/02 Juventus Turin	1-1 *
		03/03 US Palermo	4-0 *
01/02 AC Siena	null-null *	05/02 Inter Milano	4-0 *
05/02 Calcio Catania	0-0 *	08/02 Calcio Catania	1-1 *
13/02 Juventus Turin	1-0 *	13/02 AC Siena	0-1 *
19/02 AS Roma	1-0 *	19/02 FC Parma	1-0 *
26/02 US Lecce	1-4 *	26/02 Atalanta Bergamasca Calcio	1-4 *
04/03 US Palermo	4-3 *	04/03 SS Lazio Roma	1-2 *
01/02 Cagliari Calcio	3-0 *	04/03 Cagliari Calcio	1-2 *
01/02 Atalanta Bergamasca Calcio	null-null *	01/02 AC Fiorentina	null-null *
09/02 Genoa Cfc	1-2 *	05/02 US Lecce	0-0 *
12/02 US Palermo	0-0 *	12/02 Juventus Turin	null-null *
19/02 Novara Calcio	0-0 *	17/02 Inter Milano	3-0 *
26/02 AS Roma	4-1 *	26/02 Udinese Calcio	1-3 *
04/03 Udinese Calcio	0-0 *	04/03 Novara Calcio	1-0 *
01/02 Cagliari Calcio	4-2 *	04/03 Calcio Catania	null-null *
09/02 AS Roma	0-0 *	08/02 AC Cesena	1-1 *
11/02 US Palermo	2-1 *	12/02 AS Roma	4-0 *
19/02 Udinese Calcio	0-0 *	18/02 Juventus Turin	1-3 *
26/02 US Lecce	1-2 *	26/02 Novara Calcio	3-1 *
04/03 AC Siena	0-2 *	04/03 Inter Milano	2-2 *
31/01 Juventus Turin	null-null *	01/02 Atalanta Bergamasca Calcio	null-null *
05/02 AC Chievo Verona	2-1 *	05/02 SS Lazio Roma	3-2 *
12/02 AC Fiorentina	null-null *	12/02 Calcio Catania	0-4 *
19/02 AS Roma	0-1 *	19/02 AC Chievo Verona	0-1 *
26/02 Genoa Cfc	2-2 *	23/02 FC Parma	2-2 *
04/03 SSC Napoli	1-2 *	04/03 US Lecce	2-2 *
01/02 Inter Milano	4-4 *	31/01 Juventus Turin	null-null *
05/02 US Palermo	0-4 *	05/02 AC Siena	0-0 *
12/02 Novara Calcio	0-1 *	12/02 Bologna FC	null-null *
17/02 Bologna FC	0-3 *	18/02 Calcio Catania	3-1 *
26/02 SSC Napoli	0-1 *	25/02 AC Milan	1-1 *
04/03 Calcio Catania	2-2 *	03/03 AC Chievo Verona	1-1 *
02/02 Novara Calcio	1-2 *	01/02 SS Lazio Roma	2-0 *
05/02 AC Chievo Verona	0-0 *	05/02 AC Milan	2-3 *
12/02 Cagliari Calcio	1-0 *	08/02 Genoa Cfc	3-2 *
19/02 Inter Milano	0-0 *	18/02 AC Cesena	3-2 *
26/02 Atalanta Bergamasca Calcio	0-0 *	19/02 US Palermo	1-5 *
04/03 Calcio Catania	1-3 *	26/02 AC Fiorentina	1-0 *
		04/03 AS Roma	2-1 *
01/02 SSC Napoli	0-0 *	01/02 US Lecce	1-2 *
05/02 AC Cesena	0-0 *	05/02 Udinese Calcio	0-0 *
13/02 AC Milan	3-0 *	12/02 Bologna FC	0-0 *
17/02 AC Chievo Verona	3-0 *	19/02 Atalanta Bergamasca Calcio	4-1 *
26/02 AC Fiorentina	1-0 *	26/02 Cagliari Calcio	2-1 *
04/03 Inter Milano	2-1 *	04/03 Genoa Cfc	2-2 *
01/02 US Palermo	4-4 *	01/02 Udinese Calcio	2-1 *
05/02 Inter Milano	2-1 *	05/02 AC Fiorentina	2-3 *
11/02 Cagliari Calcio	1-2 *	11/02 AC Milan	1-2 *
19/02 SS Lazio Roma	5-1 *	19/02 Cagliari Calcio	0-0 *
26/02 AC Siena	1-4 *	26/02 Bologna FC	3-1 *
03/03 AC Milan	0-4 *	04/03 Atalanta Bergamasca Calcio	0-0 *

PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

75,000 contatti diversi al giorno
certificati dalla WOP!WEB

Colorati di azzurro
anche tu!





BASKET

La vetta garantirebbe agli azzurri un percorso agevole nella post-season

Coach Bartocci punta al primo posto

di Carmine Casella

Mese importante per la BP Med Napoli quello di marzo. Acquisita la matematica certezza dell'accesso ai playoff dopo l'epica vittoria all'overtime in quel di Ferentino, la squadra di coach Maurizio Bartocci punta al primo posto nella sua conference, che le garantirebbe un percorso agevole nella post-season. Il massacrante torneo di DNA sta mettendo qualche vittima nel roster partenopeo. Nella gara vinta contro la Bawer Mater, ad esempio, il tecnico casertano ha dovuto fare a meno di due pedine fondamentali come Lenardon e Iannilli, in pratica ferma ai box l'asse play-pivot dello starting-five azzurro. In sostanza è consigliabile, pur non perdendo troppo di vista gli obiettivi prossimi come la Coppa Italia di Lega in programma a Legnano il 17 e 18 marzo, di curare particolarmente la preparazione, finalizzando al pineo recupero dei giocatori attualmente nella injured-list. Napoli, dopo la Paffoni Omegna, ha letteralmente dominato il torneo, grazie alla verve di giocatori come Musso e Rizzitiello, più l'esperienza di capitan Gatti, e l'apporto degli under come Sabbatino, Rotondo e Guastaferro. Valido anche quello di Bastone, fondamentale nella gara contro i lucani. Nonostante il chiaro divario di classifica tra i partenopei e il resto della compagnia, monta la convinzione che qualche compagine del girone Sud stia giocando a nascondino. Pensiamo alla stessa Ferentino, partita con grandi ambizioni allo start della regular season, e a Capo D'Orlando di un vecchio marpione come Perdichizzi. Ci vuole tanta concentrazione da qui alla fine della stagione, e fortuna; cioè, per Maurizio Bartocci, di non avere più a che fare con il bollettino medico dei sanitari della franchigia cara al presidente Calise, e di badare esclusivamente ad allenare in tutta tranquillità i propri giocatori. La Final Four di Coppa Italia è sicuramente una vetrina importante, dove si scontrano le quattro formazioni più "in" delle varie divisioni, con la BP Med che affronterà in semifinale Torino, peraltro già sconfitta al PalaBarbuto. E non stupirebbe se Musso e compagni, vista la determinazione con cui affrontano ogni singolo impegno di campionato, alla fine potrebbero scrivere un'altra pagina importante della loro recente storia in terra lombarda. Ma conta quello che si farà in off season di DNA. E con gli impareggiabili tifosi napoletani, allora si che sarà festa grande, se verrà centrato un obiettivo impensabile quando era stata varata questa società nemmeno un anno fa. Follia all'epoca, splendida realtà oggi.



PALLAVOLO

La Gaia Energy Napoli lascia i tre punti al Brolo

GAIA ENERGY NAPOLI 0
CIESSE BROLO 3
(18-25; 19-25; 21-25)

GAIA ENERGY NAPOLI: Beccaro 0; Flaminio 8, Bajdak 4; Dal Molin 11; Minenna 7; Benaglia 9; Mari 0, Giancarli 0, Silvestre (L), Picillo 3. Non entrati: Zoccola e Prezioso. All. Romano.

CIESSE BROLO: Costantino 11, Laterza 3, Limberger 0, Scolaro (L), Lotito 13, Pasciuta 5, Nuzzo 18, Argilagos 7, Non entrati: Percoco, Muscarà, Riolo e Maiorano. All. Romeo

Arbitri: Palumbo Cristian, Palumbo Aldo
NOTE: Durata set: 28'; 28'; 30. Durata complessiva: 1h 26'; Battute sbagliate: Napoli: 10; Brolo 11. Battute punto: Napoli: 2; Brolo 2. Spettatori 600 circa.



Energy invece è ancora priva di Stefano Mari e inizia la gara ricevendo male e difendendo peggio.

I siciliani hanno gioco facile riuscendo a mandare palle a terra praticamente da tutte le posizioni. Grandi gli sforzi del team di casa per non restare staccati dai rivali siciliani che si affidano molto a Nuzzo e Lotito. La cura funziona alla perfezione e il vantaggio iniziale del Brolo viene vanificato (13-13) tocca questa volta a coach Romeo fermare il tempo.

La parità non carica la Gaia Energy Napoli che ha un nuovo momento di sbandamento subendo addirittura un parziale di 0-4 (14-18). La situazione peggiora ulteriormente e il Brolo e i suoi sostenitori possono godersi la vittoria del primo set terminato con il parziale di 18-25, grazie ad una facile palla spinta in rete da Minenna.

Equilibrata la prima parte del secondo set con la Gaia Energy Napoli che fa la partita e il Ciesse ad inseguire. In questo scorcio di match a complicare le cose per i napoletani ci si mettono anche almeno tre palle sbagliate dal primo arbitro Palumbo che tolgono altrettanti punti alla formazione di Michele Romano. Tanto basta all'Alma Mater per perdersi nuovamente, ovviamente i siciliani ne approfittano per allungare il passo (11-17). La mossa tattica prevede Picillo per Beccaro e Mari su Bajdak ma la sostanza cambia di poco e il set si chiude sul 19-25.

I due cambi restano in campo anche nel terzo set che si apre con gli ospiti ancora avanti (8-11). Questa volta però Napoli resta in partita fino al momento decisivo del match (17-21) quando viene fuori la migliore condizione degli ospiti che riescono a chiudere in tre set con il punteggio di 21-25. Per il Brolo tre punti di platino per continuare a cullare il sogno promozione.

PALLANUOTO

La Rari Nantes vince la sfida primato

La Rari Nantes conferma implacabile alla Scandone, fa sua la sfida primato col Sikelia Palermo e torna in vetta alla classifica del girone 4 del torneo di serie B. I napoletani la spuntano di un solo gol (8-7 il punteggio), al termine di una gara tutta passata ad inseguire gli avversari, beffati a 55 secondi dalla fine da una palombella di Politelli capace di far esplodere la piscina di Fuongrotta. Tra le fila dei partenopei ci sono Marfino e Scotti Galletta, assenti per squalifica nell'ultimo match contro il Pozzillo. L'avvio di gara è incoraggiante, con Di Martino a firmare la prima rete in superiorità. Il Sikelia, però, si dimostra ben presto quel collettivo assai valido e ben organizzato in grado di scalare con merito la testa della graduatoria. Le zampate di Raimondo e Schiavo ribaltano la situazione già nel primo tempo, prima che Sambito e Bisconti firmino in apertura del secondo il momentaneo 1-4. Scotti Galletta e Palermo riaccendono le speranze, ma a metà gara le reti da recuperare sono ancora due (3-5). In costante difficoltà nelle azioni con l'uomo in più, la Rari Nantes mantiene aggrappata alla gara grazie ad una difesa eccellente. Per un'intera frazione, la terza, il Sikelia resta a secco. A ridurre il passivo ci pensa Lepre, che finalizza alla perfezione una veloce controffuga (4-5). L'ultimo periodo si apre con il gol del pareggio di Maglito, ma nell'azione successiva Raimondo su rigore riporta avanti i suoi. Nuovo pareggio napoletano con Scotti Galletta e nuova immediata risposta del Sikelia con Buttafuoco. A scacciare i fantasmi arriva provvidenziale il gol del 7-7 di Maglito, una splendida girata a volo spalle alla porta. Poi, a 55 secondi dal termine, la prodezza già raccontata di Politelli. Finale thrilling, con i palermitani alla disperata ricerca del pari ed i biancocelesti ancora in grado di difendersi con ordine. Finisce 8-7, vincela Rari Nantes, sorride il pubblico della Scandone. "Nella prima parte di gara eravamo troppo nervosi, sentivamo eccessivamente l'importanza della posta in palio", commenta il tecnico Elios Marsili. "Abbiamo commesso diversi errori banali, soprattutto in superiorità. Col passare dei minuti ci siamo sciolti e siamo riusciti a prendere le contromisure all'ottima difesa



avversaria. La vittoria è un premio per tutti". Un successo giunto proprio nel finale: "In altre occasioni come a Siracusa o a Bari gli ultimi minuti erano stati fatali per noi, questa volta la buona sorte ci è stata amica. Sono contento perché ora abbiamo scavato un bel solco rispetto alle inseguitrici. Possiamo giocare con maggiore tranquillità, anche se - conclude Marsili - il campionato è ancora lunghissimo". La Rari Nantes tornerà in vasca sabato 10 marzo, ancora alla Scandone ed ancora contro una squadra siciliana, il Water Club Catania.

Rari Nantes Napoli-Sikelia Palermo 8-7 TABELLINO

RARI NANTES: Pizzabiocca, Roncalli, Politelli 1, Maglito 2, Scotti Galletta 2, Perna, Lepre 1, Marfino, Luongo, Rotondo, Di Martino 1, D'Antonio, Palermo 1. All. Marsili

SIKELIA PA: Martorana, Schiavo 1, Grosso, Bisconti 1, Sambito 1, Mineo, Scatidi, Mircadante, Buttafuoco 1, Arena 1, Raimondo 2, Scialanga, Lapi. All. Piccione

ARBITRO: De Girolamo

NOTE: parziali 1-2, 2-3, 1-0, 4-2. Nel corso del terzo tempo espulso per proteste il tecnico palermitano Piccione. Usciti per tre falli Lepre (RN), Marfino (RN), Sambito (SP), Scatidi (SP) ed Arena (SP). Superiorità numeriche: Rari Nantes 4/14, Sikelia Palermo 2/12.

CAMPIONATO DI SERIE B (Girone 4) rec. quinta giornata - Rari Nantes-Sikelia Pa 8-7; Volturmo-Water Club Catania 7-8; Cus Palermo-Taranto 19-7; Pozzillo-Bari 12-13; Cosenza-Enzo Grasso Sr 13-9.

CLASSIFICA - Rari Nantes 17 punti; Sikelia Pa 16; Water Club Catania 13; Cosenza 12; Bari 11; Volturmo*, Cus Palermo* 9; Enzo Grasso Sr 8; Pozzillo 3; Taranto 0.

* 1 partita in meno

CALCIO AMATORIALE

Buone nuove in casa Virtus: giovani leve

Giunti a metà stagione, i nostri amici della VIRTUS concludono le rassegne amatoriali "CHAMPIONS LEAGUE 2011/2012" (disputata al complesso sportivo ELASTIC BOYS di Monte S. Angelo) e SUPEROTTO CUP II (tenuta, invece, al complesso sportivo PIANETA CALCIO ai Camaldoli) conseguendo risultati accettabili viste le premesse di partecipazione. La compagine guidata da MAURIZIO ILARIO, consegue un buon risultato pur venendo eliminata ai quarti di finale della rassegna, un torneo in cui il passaggio dalla prima alla seconda fase è stato scandito a suon di

GOAL, da un eccellente SALVATORE IOVI, grazie anche ad uno "statuario", FABIO GRIECO, autore di prestazioni di classe tra i pali. Sul versante SUPEROTTO CUP II, la selezione sperimentale di calcio a 8 affidata alla supervisione di mister CUCCARO, partecipando per la prima volta alla rassegna, approda alla semifinale di Europa League (competizione di seconda fascia), dove però viene eliminata dal BLUE TEAM NAPOLI, una partita con la sorte avversa, giocata in inferiorità numerica sin dai primi minuti. Dopo il congedo di mister ILARIO, con l'ingresso di giovani leve

(nella foto Raffaele DIAFERIA e Luigi SAGGESE) e nuovi gregari, si prepara nuovamente battaglia sui campi partenopei. Una nuova formazione di calcio (affidata al duo CUCCARO / MAIETTA), aggiunta alla formazione di FUTSAL (del neo-mister, UMBERTO SAVERIANO), segna il futuro della VIRTUS. In procinto di partecipare alle rassegne SUPER FIVE III (FUTSAL) e SUPER ELEVEN III (CALCIO) indette dall'Associazione Sportiva S-CUP, nel cuore un solo obiettivo, divertirsi con sano agonismo

Antonio Aprea





Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta 132 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo 21/31 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Via Duomo, 313 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 Sport Ippica Sala VLT

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 242 Sport Ippica Sala VLT
- **CAIVANO** Via Mercadante 10 Sport Ippica Sala VLT
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167/171 Sport Ippica Sala VLT
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388-390 Sport Ippica Sala VLT
- **POMPEI** Via Nolana 148/150 Sport Ippica Sala VLT
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/138 Sport Ippica Sala VLT
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 Sport Ippica Sala VLT
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 427/429 Sport Ippica Sala VLT
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 Sport Ippica Sala VLT

Le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce 7/9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie 25 (AV) Sport Ippica Sala VLT
- **CAPACCIO** S.S 18 Località Cerro Eliseo (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **FONDI** Via Roma,85 (LT) Sport Ippica Sala VLT
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **SALERNO** Via Gariponto, 21-21b Sport Ippica Sala VLT
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) Sport Ippica Sala VLT

I Corner

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 Tris Sport
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 Tris Sport
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII Tris Sport
- **AVELLINO** Via Roma, 6 Tris Sport
- **BAIANO** P. IV Novembre Tris Sport
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 Tris Sport
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 Tris Sport
- **CASALVELINO** Via Canale tufo, 4bis Tris Sport
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 Tris Sport
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77 Tris Sport
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 Tris Sport
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B Tris Sport
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 Tris Sport
- **MONTECORVINO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 Tris Sport
- **NAPOLI** Calata di Ponte di Casanova, 40/A Tris Sport
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis Tris Sport
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 Tris Sport
- **NOVI VELIA** Via degli Entri s.n.c Tris Sport
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 Tris Sport
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 Tris Sport
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 Tris Sport
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 Tris Sport
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 Tris Sport
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 Tris Sport
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 Tris Sport
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 Tris Sport
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 Tris Sport
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 Tris Sport
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 Tris Sport
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36 Tris Sport
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 Tris Sport
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 Tris Sport
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 Tris Sport